

Relazione semestrale consolidata

30 giugno 2024

Indice

4

Organi Sociali

7

Capitale Sociale e Azionario

13

Tecnologia e Design

22

Relazione degli amministratori

49

Nota integrativa

5

Lettera degli Azionisti

8

Profilo del Gruppo

19

Highlights

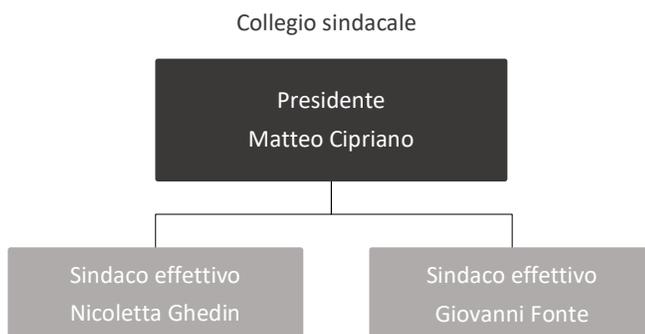
44

Relazione semestrale consolidata

96

Relazione della Società di Revisione

Organi Sociali



Società di revisione

BDO Italia S.p.A.

Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

Il primo semestre del 2024 è stato caratterizzato da sfide importanti, in continuità con le dinamiche del 2023, segnando un periodo di transizione nel mercato europeo, che rappresenta la nostra area di riferimento. Nonostante la leggera contrazione registrata in alcune aree, tra cui quella centro-europea e tedesca in particolare, siamo fiduciosi che queste difficoltà temporanee ci stiano preparando per un futuro più forte e resiliente.

È vero che il mercato ha rispecchiato un trend generale di consumi stagnanti, accentuato da un clima meteorologico meno favorevole con una primavera particolarmente fredda e piovosa. Tuttavia, riteniamo che questo scenario offra l'opportunità di mettere alla prova la nostra capacità di adattamento e innovazione. La resilienza che stiamo costruendo ora sarà la chiave per affrontare con successo le sfide future.

In Italia, stiamo assistendo a una normalizzazione del mercato dopo l'effetto del cosiddetto "Sconto in Fattura" legato all'Ecobonus, che ha influenzato il settore negli ultimi anni. Anche in questo contesto, una contrazione del 6,3% dei ricavi nazionali, considerando le circostanze, può essere interpretata come un segnale di normalizzazione piuttosto che di declino.

Un punto di forza che desidero sottolineare è la solidità delle nostre linee di punta, Lusso High-Tech e Sostenibilità, che hanno mantenuto i livelli del primo semestre 2023, a conferma della loro attrattiva e del loro valore sul mercato. Siamo confidenti che queste linee possano rappresentare il perno della nostra crescita anche per gli anni a venire.

Guardando al futuro, manteniamo una visione positiva per il medio-lungo periodo. Le nostre analisi indicano che l'attuale fase di mercato dovrebbe iniziare a invertire la tendenza a partire dal 2025, e siamo pronti a cogliere questa opportunità. Gli investimenti che abbiamo fatto, come l'integrazione con Leiner e la nostra presenza alla fiera R+T di Stoccarda nel mese di febbraio 2024, ci hanno rafforzato ulteriormente come gruppo internazionale. I feedback entusiastici ricevuti, soprattutto dal mercato tedesco, ci confermano la validità della nostra strategia e ci danno grande fiducia nel futuro.

Sebbene i numeri delle nostre strutture internazionali, come Leiner in Germania e Gibus nei Paesi Bassi, non abbiano ancora raggiunto il loro pieno potenziale, siamo certi che i frutti di questi investimenti non tarderanno ad arrivare. La nostra strategia a lungo termine rimane

invariata: costruire un gruppo solido e sempre più internazionale, con l'obiettivo di consolidare la nostra leadership italiana e trasformarla in una leadership europea.

I principali indicatori, seppur leggermente in calo, riflettono una gestione attenta e coerente con il contesto attuale. La leggera flessione del margine industriale e dell'Ebitda è stata gestita con rigore, mantenendo l'azienda su una traiettoria stabile.

Concludiamo quindi questo primo semestre con la consapevolezza che, pur non essendo stato entusiasmante in termini di risultati, abbiamo posto solide basi per affrontare un secondo semestre che si prospetta altrettanto sfidante. Il recente ingresso di Enrico Codognini come Direttore Generale rafforza ulteriormente il nostro team manageriale, e siamo pronti a cogliere le opportunità che il mercato ci offrirà.

Continuiamo a lavorare con determinazione e fiducia per costruire un futuro brillante per il nostro gruppo, e siamo certi che il meglio deve ancora venire.

Il Presidente

Gianfranco Bellin

Handwritten signature of Gianfranco Bellin in black ink, followed by a horizontal line.

Capitale sociale e azionario

Come prescritto dai punti 17 e 19 dell'art. 2427 del Codice civile, i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale e il numero delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue:

	Consistenza iniziale (Num.)	Consistenza iniziale (Valore nominale)	Consistenza finale (Num.)	Consistenza finale (Valore)
Ordinarie	5.008.204	6.604.770	5.008.204	6.604.770
Totale	5.008.204	6.604.770	5.008.204	6.604.770

Il capitale sociale di Gibus S.p.A. sottoscritto e versato è pari a euro 6.604.770, composto da 5.008.204 azioni ordinarie, prive di valore nominale. Il flottante della società è pari al 20,05% del capitale sociale.

La tabella seguente illustra la composizione dell'assetto societario:

Azionista	N. azioni	%
Terra Holding S.r.l.	4.004.204	79,95%
Azioni proprie	50.536	1,01%
Altri azionisti <5%	953.464	19,04%
Totale	5.008.204	100,00%

Informazioni al 30 giugno 2024

Profilo del Gruppo

Informazioni societarie e storia della società

Gibus opera nel settore outdoor design di alta gamma, dedicandosi alla produzione di pergole e tende da sole, che distribuisce sul mercato nazionale ed internazionale. L'azienda progetta, realizza e distribuisce prodotti su misura e Made in Italy.

Gibus S.p.A. ha iniziato la propria attività nel corso dell'esercizio 2011 (data di costituzione 26 luglio 2011), anche se la fondazione risale a molti anni prima.

È nel 1982 che la Famiglia Bellin-Danieli inizia la propria attività, fondando un'azienda artigianale attiva nella produzione di tende per interni ed esterni. Nel 1987 viene creato il marchio "Gibus" con lo scopo di unire sotto un'unica strategia commerciale e di sviluppo prodotto quattro aziende familiari giuridicamente autonome dislocate in Veneto, Toscana e Piemonte, tutte operanti nel campo della schermatura solare.

Dopo 25 anni di collaborazione, le quattro aziende decidono di operare un processo di fusione, da cui nasce Gibus S.p.A.: lo scopo dell'operazione è la creazione di una realtà solida ed industriale, capace di portare valore al marchio attraverso la centralizzazione ed il rafforzamento di funzioni strategiche come quelle di progettazione, R&D, marketing, acquisti, amministrazione e di intraprendere un processo virtuoso di managerializzazione. La neocostituita società eredita gli asset produttivi delle aziende fusesi, ovvero gli stabilimenti di Padova, Pistoia e Cuneo.

Nel 2016 emerge la necessità di razionalizzare la composizione del capitale sociale e la famiglia Bellin-Danieli acquisisce le quote da alcuni soci storici favorendo contemporaneamente l'ingresso del fondo di private equity gestito da Alkemia Sgr, che acquisisce una quota di minoranza pari al 25,6%. L'obiettivo dell'operazione è stato di favorire l'uscita di alcuni dei soci storici (c.d. replacement capital).

La ristrutturazione societaria è coincisa con un piano di ristrutturazione industriale che ha comportato la chiusura dello stabilimento toscano e di quello piemontese.

Contemporaneamente avviene l'ingresso all'interno del Consiglio di Amministrazione della seconda generazione della famiglia, già attiva

in azienda da tre anni, che porta l'organo di governo aziendale ad essere costituito da tre rappresentanti della Famiglia Bellin-Danieli e due rappresentanti nominati dal private equity.

Inizia quindi la realizzazione e l'applicazione di un progetto strategico di crescita basato su quattro aree di sviluppo:

- Sviluppo commerciale e Marketing
- Industriale e ricerca e sviluppo
- Reporting e controllo di gestione
- Strutturazione manageriale interna

Il periodo di positiva convivenza tra la proprietà familiare ed il fondo di private equity si è concluso a luglio 2018, con un'operazione di *family buy out* attraverso la quale la famiglia Bellin-Danieli ha riacquisito la quota societaria detenuta da Alkemia Sgr.

A seguito dell'operazione, avvenuta in data 18 luglio 2018, Terra Holding S.r.l., società funzionalmente costituita dalla famiglia Bellin-Danieli, viene a detenere la totalità delle azioni rappresentative del capitale di Gibus S.p.A.

Nel corso del 2018 Gibus S.p.A. inizia il percorso propedeutico alla quotazione sul mercato dei capitali, che culmina in data 20 giugno 2019 con l'inizio della negoziazione delle proprie azioni ordinarie (ISIN IT0005341059) su Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana.

L'ammissione è avvenuta a seguito del collocamento di 834.000 azioni ordinarie di nuova emissione effettuato principalmente presso investitori qualificati istituzionali. Il prezzo unitario delle azioni rinvenienti dal collocamento è stato fissato in euro 6,00 cadauna.

Il controvalore complessivo delle risorse raccolte attraverso il collocamento delle azioni ordinarie di nuova emissione ammonta a euro 5,0 milioni. La quotazione ha avuto lo scopo di contribuire ad accelerare il processo di crescita e di internazionalizzazione del Gruppo.

Nel mese di dicembre 2021 Terra Holding s.r.l., azionista di maggioranza ha collocato sul mercato ulteriori 170.000 azioni di Gibus S.p.A., con un'operazione di Accelerated Bookbuilding che ha portato il flottante complessivo della società a superare la soglia del 20%. Tale operazione ha dunque permesso, secondo il regolamento di Borsa Italiana, di eliminare il lotto minimo di negoziazione, al fine di aumentare la liquidità del titolo.

Nel mese di luglio 2022 viene fondata la filiale olandese Gibus NL B.V., con sede a Zwolle, per il presidio e lo sviluppo commerciale dei mercati di lingua fiamminga.

Nel mese di settembre 2022 Gibus S.p.A. perfeziona l'acquisizione del Gruppo Leiner, fondato nel 1839 e con headquarter a Horgau (nei

pressi di Augusta). Si tratta di una realtà di eccellenza nel settore outdoor design con un ampio portafoglio prodotti che comprende tende da sole, pergole e tetti in vetro. In qualità di inventore del sistema brevettato SUNRAIN® per la protezione da sole e pioggia, Leiner è da molti anni leader di mercato nel segmento dell'ospitalità. Leiner GmbH detiene il 100% di Leiner Oberflächentechnik GmbH (con sede a Dinkelscherben) e il 100% di Schirmherrschaft Vertriebs GmbH (con sede ad Amburgo). Il Gruppo Leiner opera con più di 130 dipendenti, vanta un team manageriale con competenze all'avanguardia in campo ingegneristico, economico e commerciale ed è in grado di rispondere alle esigenze dei clienti con rapidità e flessibilità.

Gibus S.p.A.

- sede centrale (amministrativa, produttiva e legale) di Saccolongo (Padova), dove sono concentrati la direzione, tutti gli uffici ed i principali reparti produttivi;
- sede secondaria di Veggiano (Padova), che svolge attività di service a supporto della produzione;
- sede secondaria di Albignasego (Padova), che si occupa di alcune specifiche lavorazioni sui materiali.

Gibus NL B.V.

- sede di rappresentanza commerciale e showroom di Zwolle (Paesi Bassi)

Leiner GmbH

- sede centrale di Horgau, dove sono concentrati tutti gli uffici ed i principali reparti produttivi;
- sede secondaria di Dinkelscherben, dove si svolge la produzione dei tetti in vetro;

Leiner Oberflächentechnik GmbH

- sede operativa di Dinkelscherben, dove si svolgono servizi di verniciatura principalmente per Leiner GmbH;

Schirmherrschaft Vertriebs GmbH

- sede di Amburgo, dove si trovano gli uffici, lo showroom ed il magazzino.

Profilo commerciale del Gruppo

GIBUS è il brand italiano protagonista del settore Outdoor Design di alta gamma per HO.RE.CA. e Residenziale.

Con sede a Saccolongo (PD) e oltre 220 dipendenti, progetta su misura prodotti 100% Made in Italy e presidia l'intera catena del valore.

I ricavi del primo semestre 2024, pari a 47,5 euro milioni, sono generati principalmente da 3 linee di prodotto:

- Lusso High Tech (Pergole Bioclimatiche): 12,8 euro milioni, 29%;
- Sostenibilità (Zip Screen): 5,8 euro milioni, 13%;
- Design (Pergole, Tende da sole, Vetrate): 24,9 euro milioni, 57%;

Fondata nel 1982, è presente in Italia e nei principali Paesi europei attraverso una rete di oltre 450 Gibus Atelier, che rappresenta un unicum nel panorama competitivo nazionale e internazionale. I Gibus Atelier sono rivenditori autorizzati di prodotti a brand GIBUS in esclusiva per il settore outdoor ai quali sono riservate iniziative di comunicazione, attività di formazione e aggiornamento, attività tecniche e di marketing, scontistica privilegiata e servizi aggiuntivi alla vendita, tra cui il credito al consumo e il noleggio operativo.

Gibus è una società innovativa che investe costantemente in R&D oltre il 3% del fatturato e, con più di 50 soluzioni tecniche brevettate e 30 modelli di design tutelati, ha definito nuovi standard di qualità nel settore proponendo una continua innovazione tecnologica e di prodotto.

Storicamente i prodotti fanno del connubio tra tecnologia meccanica e know-how della lavorazione tessile la propria forza e negli ultimi anni ha assunto un ruolo sempre più importante l'elettronica: oggi l'azienda è in grado di offrire soluzioni completamente automatizzate, capaci di rispondere automaticamente ai cambiamenti delle condizioni climatiche, e connesse a piattaforme web per il controllo da remoto.

Gibus presidia l'intera filiera della progettazione dei propri prodotti, che è completamente sviluppata internamente da un team di ingegneri e tecnici.

Un ruolo chiave nell'offerta di valore Gibus è dato dal design, sviluppato in collaborazione con studi di progettazione e premiato a livello italiano e internazionale con riconoscimenti come Red Dot Award, IF Design Award e ADI Design Index.

Tutti i prodotti GIBUS sono caratterizzati da elevati livelli di personalizzazione e standard produttivi e di sicurezza: ISO 14001, ISO 9001, OHSAS 18001, ologramma anticounterfeiting con marchio Gibus e codice alfanumerico unico.



QUALITÀ CERTIFICATA GIBUS



certificazioni
ISO 9001 - ISO 14001
ISO 45001



Ologramma
anticontraffazione



Marchio CE



Garanzia 5 anni



+50 brevetti

Tecnologia e Design

Lusso High Tech | Pergole Bioclimatiche

PERGOLE BIOCLIMATICHE

Le lame di copertura ruotano per filtrare luce e aria: in questo modo si può regolare il microclima e l'atmosfera in modo naturale. Tra gli accessori illuminazione LED, schermature, vetrate laterali.

Le pergole bioclimatiche sono strutture con una copertura composta da lame in alluminio orientabili in grado di regolare il microclima in modo naturale e senza alcun consumo energetico.

Le lame sono movimentate da un sistema motorizzato e possono ruotare dalla posizione orizzontale di chiusura, che garantisce la tenuta ottimale in caso di pioggia, a quella di apertura, secondo un angolo variabile da 0° a 135°.

L'esposizione al sole del lato esterno delle lame ne genera il riscaldamento, che induce un naturale moto d'aria convettivo dal basso verso l'alto, attraverso le lame. Una gradevole brezza rinfrescante restituisce benessere a chi fruisce dell'ambiente senza alcun intervento meccanico. In modo naturale e senza consumo energetico.

La regolazione delle lame consente la modulazione dell'effetto rinfrescante e della luce solare che filtra nell'ambiente sottostante, dando il pieno controllo del microclima e del proprio comfort.

Anche in caso di pioggia la protezione è massima perché le lame sono state progettate per impermeabilizzare al meglio e consentire il deflusso dell'acqua solo negli appositi pluviali di scarico integrati nelle colonne della struttura.

Un sistema naturalmente bello, efficiente e affidabile che Gibus ha sviluppato depositando brevetti dall'innovativo contenuto tecnologico.

Il design del prodotto è registrato e integra cinque brevetti innovativi:

- Side Seal: isola perimetralmente la copertura garantendo completa impermeabilità
- Twist Motion: ruota le lame della copertura da 0° a 135° tramite telecomando o App
- Snow Melt: scioglie elettricamente la neve con minimo dispendio di energia
- Safe Blades: elimina il rischio di danni alle persone in fase di manutenzione e pulizia
- Inner Guide: permette di integrare Zip Screen.

Le pergole integrano complementi come sistemi di illuminazione a LED e impianto di diffusione sonora.

La linea storica delle pergole bioclimatiche Gibus è composta da tre modelli: Joy, Twist e Varia, disponibili in una vasta serie di varianti e possibili configurazioni.

Dal 2022 la gamma si arricchita di 3 ulteriori nuovi modelli: Sway, Velvet e Velvet Plus. Queste nuove pergole bioclimatiche sono caratterizzate da due nuove tecnologie di movimentazione della copertura a lame, che permettono non più il solo orientamento ma anche l'impacchettamento delle stesse.

A queste si aggiunge l'innovativa Energy Pergola: la prima pergola bioclimatica che integra un sistema di pannelli fotovoltaici nelle lame della copertura. Non più solo un elemento di schermatura solare passiva e di protezione dagli agenti atmosferici, bensì un generatore attivo di energia elettrica, che contribuisce a migliorare il bilancio energetico dell'edificio.

Nel 2024, infine, è stata presentata la nuova pergola bioclimatica Movie quale *entry-level* della gamma Gibus.

Oggi la gamma delle pergole bioclimatiche Gibus è tra le più ampie del mercato.

Sostenibilità | Zip Screen

SCHERMATURE VERTICALI

Tende da sole a caduta verticale applicabili su vetrate e finestre. Grazie alla varietà di tessuti disponibili si può scegliere una schermatura totale, adatta per il lavoro o parziale per filtrare solo la luce in eccesso.

Le zip screen sono tende a caduta verticale con guide laterali in alluminio, funzionali a proteggere e schermare diverse tipologie di spazio. Consentono di migliorare il comfort termico e visivo degli interni e la qualità degli spazi abitati.

Il risparmio energetico è un tema di sempre maggior interesse perché ha risvolti tanto sul piano dell'attenzione ambientale quanto su quello economico di ogni utente.

Considerando il cambiamento climatico in atto e il conseguente aumento delle temperature, è certo che nei prossimi anni la domanda di sistemi per il raffreddamento degli ambienti continuerà a salire.

Le schermature Zip consentono di migliorare il comfort termico e visivo degli interni, di ridurre la spesa energetica dell'edificio e di migliorare la qualità degli spazi abitati. Inoltre, filtrano e riducono le radiazioni solari con un'efficienza che dipende da peso, spessore e colore del tessuto.

La famiglia comprende diversi modelli, con e senza cassonetto, tutti dotati di guide verticali con tecnologia Zip. La tecnologia Zip garantisce un'ottima resistenza al vento e consente al telo la migliore ritenuta laterale, in maniera da favorire la schermatura dalla luce solare e dal calore anche ai lati del telo.

Tutti i prodotti della linea integrano il brevetto Mag Lock: questo sistema di ancoraggio magnetico nasce dall'esigenza estetica di garantire il migliore tensionamento dei tessuti (a tenda completamente svolta) nel più ampio range di condizioni di funzionamento, anche avverse, come ad esempio in presenza di forti raffiche di vento.

lo blocco magnetico brevettato da Gibus è innovativo nella disposizione dei singoli magneti sulle superfici che compongono il blocco stesso.

La resistenza al carico del vento rappresenta un requisito essenziale per l'impiego delle tende da esterno e la norma che ne definisce le classi di resistenza, la EN 13561, è stata aggiornata di recente con l'introduzione di un nuovo sistema di classificazione.

Le classi di resistenza al vento vanno adesso da 0 (livello inferiore) a 6 (massimo livello certificabile, corrispondente a una pressione di sicurezza di 480 Pascal).

Tutti i prodotti della linea Click ZIP sono stati testati e hanno superato agevolmente i limiti della Classe 6 (corrispondente a vento di circa 100 km/h).

È possibile integrare anche nei prodotti della linea Click il sistema di illuminazione a led Microspot, che aggiunge ulteriore qualità estetica e funzionale ai prodotti.

Infine, è possibile dotare i prodotti della linea Click Zip di un kit di motorizzazione connesso ad un pannello solare, fissato sul lato esterno del cassonetto della tenda e a una batteria. Questo kit rende la tenda completamente autonoma da un punto di vista energetico.

Design | Pergole, Tende da sole, Vetrate

La Linea Design comprende le seguenti famiglie di prodotto: Pergole, Tende da sole, Vetrate.

Pergole

Le pergole, comunemente definite anche pergotende, sono strutture in alluminio che integrano una copertura mobile impacchettabile in tessuto ad alte prestazioni capace di proteggere dal sole e dalla pioggia.

Ideali per l'applicazione su terrazze sia in ambito residenziale che nell'ospitalità, migliorano efficacemente il comfort termico e visivo delle superfici che proteggono, riducendo anche la spesa energetica degli edifici a cui vengono addossate. Con la copertura in PVC oscurante, esse schermano totalmente dalle radiazioni ultraviolette

dannose, oltre a rendere fruibili gli spazi esterni anche in caso di intemperie.

Si tratta di strutture modulari realizzate su misura secondo le esigenze di ogni singolo cliente, e possono perciò adattarsi a progetti di piccola scala quanto ad impianti di grande superficie.

La gamma proposta da Gibus si divide in due tipologie:

- pergole inclinate, che scaricano l'acqua meteorica grazie all'inclinazione della copertura.
- pergole a 90°, che invece hanno struttura piatta, ma scaricano l'acqua meteorica grazie alla forma arcuata dei profili che sorreggono la copertura.

Tende da sole

All'interno della categoria ruolo primario è assunto dalle tende a bracci.

Le tende a bracci sono sistemi ombreggianti a proiezione orizzontale, pensati per schermare dal sole gli spazi immediatamente adiacenti alla facciata di un edificio (terrazzi o balconi) ed eventuali finestre o vetrate. Il telo viene teso orizzontalmente da bracci meccanici che integrano molle in acciaio, generando la spinta necessaria a tendere il tessuto in modo uniforme.

Il telo è avvolto attorno a un tubo di acciaio e viene svolto (apertura tenda) o arrotolato (chiusura tenda) grazie a un arganello manuale o a un motore tubolare elettrico.

Il tessuto del telo può essere in fibra acrilica o in poliestere. I colori e i disegni si possono scegliere dal campionario Gibus, che conta più di 600 varianti.

Le tende a bracci si suddividono in due tipologie:

- le tende a bracci cassonate sono progettate per ospitare il telo all'interno di un cassonetto di alluminio. Quando la tenda si chiude, il frontale si incastra perfettamente con il cassonetto garantendo la massima protezione dagli agenti atmosferici e un'estetica minimale e pulita;
- le tende a bracci non cassonate hanno il rullo di tessuto che rimane a vista, e può essere eventualmente protetto da un tettuccio applicato a parete.

La tenda motorizzata può essere integrata da rilevatori di sole e vento, sistemi intelligenti in grado di reagire automaticamente al cambio delle condizioni climatiche.

L'assidua ricerca di nuove soluzioni e il continuo perfezionamento dei disegni guidano la collaborazione, instaurata negli ultimi anni, tra il team R&D Gibus e studi di design industriale. Il risultato di questo

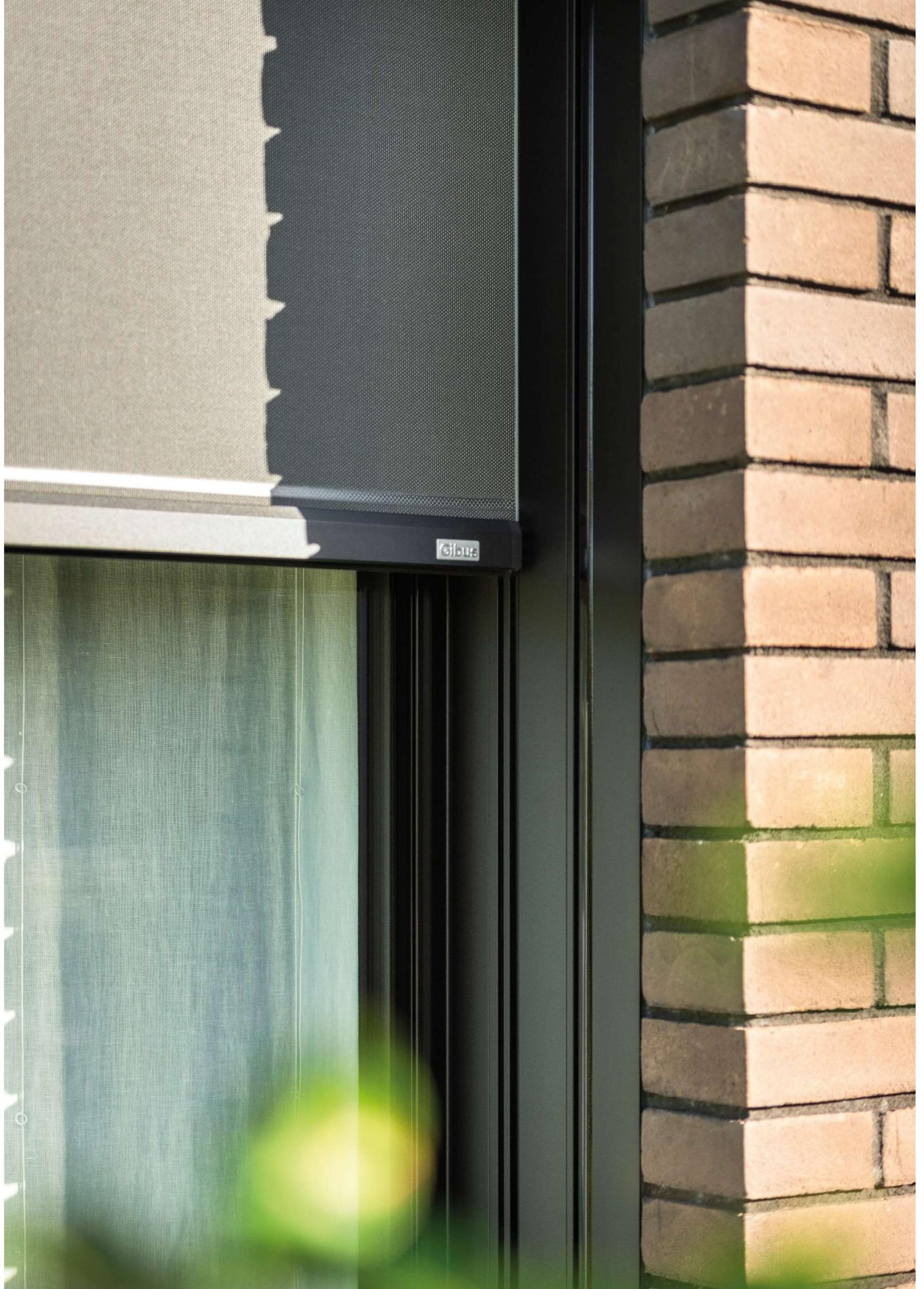
rapporto si esprime nei modelli più innovativi della collezione di tende da sole come Duck, Nodo e TXT.

Grazie a questi modelli, sviluppati in collaborazione con lo studio di design Meneghello Paoelli Associati, Gibus si è aggiudicata i maggiori riconoscimenti di design industriale a livello nazionale ed internazionale, come ADI Design Index, Red Dot Design Award e IF Design Award.

Il 2021 ha visto poi il lancio sul mercato della nuova linea di tende a bracci in barra quadra Spazio, costituita da 2 modelli, e sviluppata ancora in collaborazione con Meneghello Paoelli, che è andata a sostituire con grande successo la famiglia DIM, da oltre 20 anni un best-seller per Gibus. Questa linea si è aggiudicata il premio Red Dot Design, Best of the Best 2022.

Vetrata

Le vetrata sono sistemi di chiusura in vetro monolitico con effetto tutto vetro. Uniscono la massima praticità con lo stile e l'eleganza di Gibus. Semplici da installare, eleganti nel movimento di apertura e chiusura, sono il completamento ideale di una pergola o di un terrazzo. Si adattano ad ogni contesto architettonico, proteggendo l'ambiente da pioggia, vento e rumore. Le innovative chiusure trasformano lo spazio proteggendolo, la superficie visiva unica e priva di interruzioni ne aumenta l'impatto scenico.



Globe

Highlights

47,5

mln €

Ricavi -6,1%

7,8

mln €

EBITDA -16,4%

3,1

mln €

Utile netto -3,9%

19,4

mln €

PFN

1,5 x

PFN / Ebitda

35,9

mln €

Patrimonio Netto

Highlights ricavi

Lusso High Tech

-0,4%

Sostenibilità

-0,8%

Design

-11,0%

Italia

-6,3%

55% del totale

Estero

-5,9%

45% del totale

Principali dati economici

milioni di euro	H1 2024	H1 2023
Ricavi	47,5	50,6
EBITDA	7,8	9,3
% sui ricavi	16,4%	18,4%
EBIT	5,4	6,2
% sui ricavi	11,3%	12,3%
EBT	4,8	5,5
% sui ricavi	10,0%	10,9%
Risultato Netto	3,1	3,3
% sui ricavi	6,1%	6,4%

Principali dati patrimoniali

milioni di euro	H1 2024	2023
Capitale Investito Netto	55,3	56,0
Posizione Finanziaria	19,4	20,5
Patrimonio Netto	35,9	35,5

Relazione degli amministratori sulla gestione

Introduzione

Per fornire una migliore comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, si è scelto, pur nel rispetto degli schemi di Bilancio predisposti in conformità alle previsioni del D. Lgs. 127/91, di rappresentare i risultati del periodo basandosi sui management accounts utilizzati dall'organo amministrativo nell'analizzare periodicamente le performance del Gruppo.

Nella rappresentazione del conto economico riclassificato è stato introdotto un livello di redditività intermedio, ovvero il cosiddetto Ebitda (*Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*), indice abitualmente utilizzato per stimare la capacità dell'azienda di generare risorse finanziarie tramite l'attività ordinaria.

I prospetti di conto economico adottati dai principi contabili non esplicitano le componenti straordinarie. La configurazione di conto economico di seguito adottata prevede che i proventi e gli oneri che hanno natura non ricorrente (quali le plusvalenze, le minusvalenze, le svalutazioni di attività non correnti e gli accantonamenti ai fondi ristrutturazione o cause legali) che non sono attinenti alla gestione ordinaria, mantengano una collocazione in una voce separata, inserita tra il risultato della gestione ordinaria ed il risultato operativo.

Eventuali informazioni in deroga a quanto appena esposto presenteranno apposita informativa dedicata.

Commento ai risultati dell'esercizio

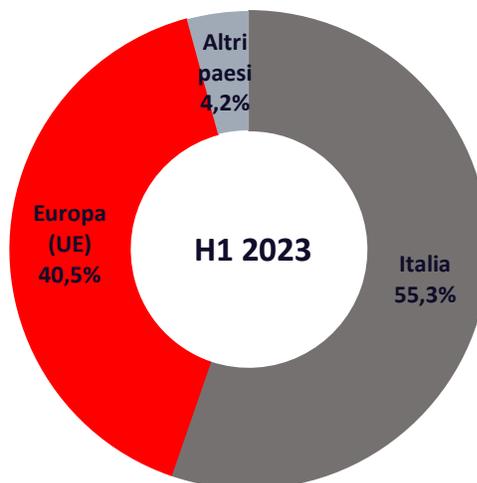
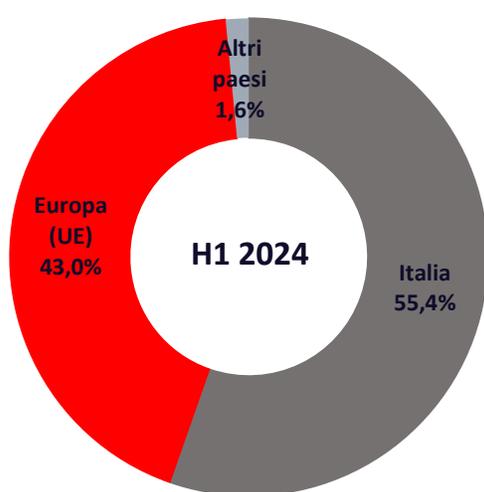
Ricavi

I Ricavi sono pari a 47,6 milioni di euro, in diminuzione del 6,1% rispetto a 50,7 milioni di euro al 30 giugno 2023.

Ricavi per area geografica

I Ricavi realizzati all'Estero sono pari a 21,3 milioni di euro e rappresentano il 45% del totale (22,6 milioni di euro al 30 giugno 2023, pari al 45% del totale), con un contributo del Gruppo LEINER pari a 12,8 milioni di euro. L'Italia registra ricavi pari a 26,3 milioni di euro, in diminuzione rispetto a 28,0 milioni di euro al 30 giugno 2023.

	2023		2024	
Italia	28.046.669	55,4%	26.275.827	55,3%
Europa (UE)	21.793.817	43,0%	19.255.048	40,5%
Totale Europa	49.840.486	98,4%	45.530.875	95,8%
Altri paesi	788.514	1,6%	1.997.626	4,2%
Totale prodotti e servizi	50.629.000	100,0%	47.528.501	100,0%



Ricavi per linea di prodotto

Relativamente alle linee di prodotto, il Gruppo GIBUS registra ricavi relativi al segmento Lusso High End pari a 18,7 milioni di euro, rispetto a 18,8 milioni di euro al 30 giugno 2023; nello specifico, la linea Lusso High Tech (pergole bioclimatiche) registra ricavi per 12,8 milioni di euro (12,9 milioni di euro nel primo semestre 2023) e la linea Sostenibilità (zip screen) registra ricavi per 5,8 milioni di euro (5,9 milioni di euro nel primo semestre 2023). La Linea Design registra ricavi per 24,9 milioni di euro, in diminuzione rispetto a 28,0 milioni di euro al 30 giugno 2023. I ricavi incrementali riconducibili al Gruppo LEINER sono pari a 12,8 milioni di euro, di cui 2,3 milioni di euro generati dalla controllata Schirmherrschaft Vertriebs, che opera

vendite dirette ai clienti finali esclusivamente nella ristorazione e nell'industria alberghiera.



Conto economico consolidato riclassificato

La seguente tabella presenta il conto economico del Gruppo per il primo semestre 2024:

Conto Economico Gestionale						
(importi in euro)	2024		2023		Variaz. Var. %	
Ricavi Netti di Vendita	47.528.501	100,0%	50.629.000	100,0%	(3.100.498)	-6,1%
Costo del Venduto	(25.489.288)	-53,6%	(26.828.613)	-53,0%	1.339.325	-5,0%
Margine Industriale	22.039.213	46,4%	23.800.387	47,0%	(1.761.174)	-7,4%
Costi variabili e di struttura	(14.245.355)	-30,0%	(14.479.244)	-28,6%	233.889	-1,6%
EBITDA	7.793.858	16,4%	9.321.143	18,4%	(1.527.285)	-16,4%
Ammortamenti e svalutazioni	(2.449.512)	-5,2%	(2.692.846)	-5,3%	243.334	-9,0%
Gestione straordinaria	24.966	0,1%	(408.463)	-0,8%	433.429	>100,0%
EBIT	5.369.311	11,3%	6.219.834	12,3%	(850.522)	-13,7%
Proventi e oneri finanziari	(602.714)	-1,3%	(679.610)	-1,3%	76.895	-11,3%
Risultato netto ante imposte	4.766.597	10,0%	5.540.224	10,9%	(773.627)	-14,0%
Imposte	(1.635.169)	-3,4%	(2.283.205)	-4,5%	648.036	-28,4%
Risultato netto	3.131.429	6,6%	3.257.019	6,4%	(125.591)	-3,9%

Il conto economico chiuso al 30 giugno 2024 ha registrato le seguenti performance:

- il margine industriale si assesta a 22.039 migliaia di euro con una incidenza percentuale in leggera flessione pari al 46,4% contro il 47,0% dell'esercizio precedente;
- i costi variabili e di struttura ammontano a 14.245 migliaia di euro e la loro incidenza rispetto al fatturato aumenta passando da 28,6% del 2023 a 30,0% del 2024;
- l'Ebitda si assesta, anche per quest'anno, su ottimi livelli con un valore assoluto di 7.794 migliaia di euro ed un'incidenza sul fatturato del 16,4% (18,4% nel 2023).
- il risultato netto della gestione è un utile di 3.131 migliaia di euro pari al 6,6% del fatturato in incremento rispetto al dato 2023 la cui incidenza era pari al 6,4%.

Nel primo semestre del 2024, il **margine industriale** si è mantenuto quasi allineato al risultato del primo semestre 2023, che aveva registrato un'incidenza del 47,0%. Questa leggera diminuzione è legata principalmente all'aumento del costo del lavoro diretto, in seguito agli adeguamenti dei salari rispetto agli indici inflattivi da CCNL registrati a metà 2023 e inizio 2024. Si mantiene su livelli elevati il

prezzo delle materie prime principali, seppure inferiore rispetto ai picchi estremi registrati soprattutto nel corso del 2022.

I **costi variabili e di struttura** nel loro complesso passano da 14.479 migliaia di euro a 14.245 migliaia di euro, con una incidenza sul fatturato del 30,0% rispetto ad una incidenza del 2023 del 28,6%.

Nonostante una contrazione del fatturato, il gruppo è riuscito a contenere efficacemente i costi di struttura, che in valore assoluto sono diminuiti. Questo risultato positivo è frutto di un attento lavoro di razionalizzazione e ottimizzazione dei costi, che ha permesso di mitigare l'impatto sul **Ebitda**.

Pur registrando un leggero aumento dell'incidenza dei costi sul fatturato l'approccio proattivo adottato dal gruppo ha consentito di limitare le conseguenze della flessione dei ricavi, preservando così la solidità operativa.

Per quanto riguarda l'**Ebitda** nel primo semestre del 2024, il gruppo ha affrontato una contrazione del fatturato del 6,1%. Questo calo ha inevitabilmente avuto un impatto sull'EBITDA, che si è ridotto in valore assoluto da 9.321 migliaia di euro nel 2023 a 7.793 migliaia di euro nel 2024, con una variazione negativa di 1,5 milioni di euro (-16,4%).

L'incidenza dell'EBITDA sul fatturato è scesa dal 18,4% al 16,4%, riflettendo l'effetto combinato della flessione delle vendite e di un lieve aumento dell'incidenza dei costi variabili e di struttura, che pur diminuendo in valore assoluto, sono passati dal 28,6% al 30,0% rispetto al fatturato. Questo aumento relativo dimostra la sfida di mantenere un equilibrio tra costi e ricavi in un contesto di contrazione del fatturato.

Nonostante la riduzione dell'EBITDA, il risultato ottenuto testimonia la capacità del gruppo di gestire in modo efficace la propria struttura dei costi. Il leggero miglioramento del costo del venduto, sceso del 5% rispetto all'anno precedente, ha contribuito a mantenere un margine industriale del 46,4%, non lontano dal 47,0% dell'anno precedente. Questa gestione oculata ha limitato l'impatto della flessione dei ricavi sul risultato operativo, permettendo al gruppo di preservare un margine EBITDA ancora significativo.

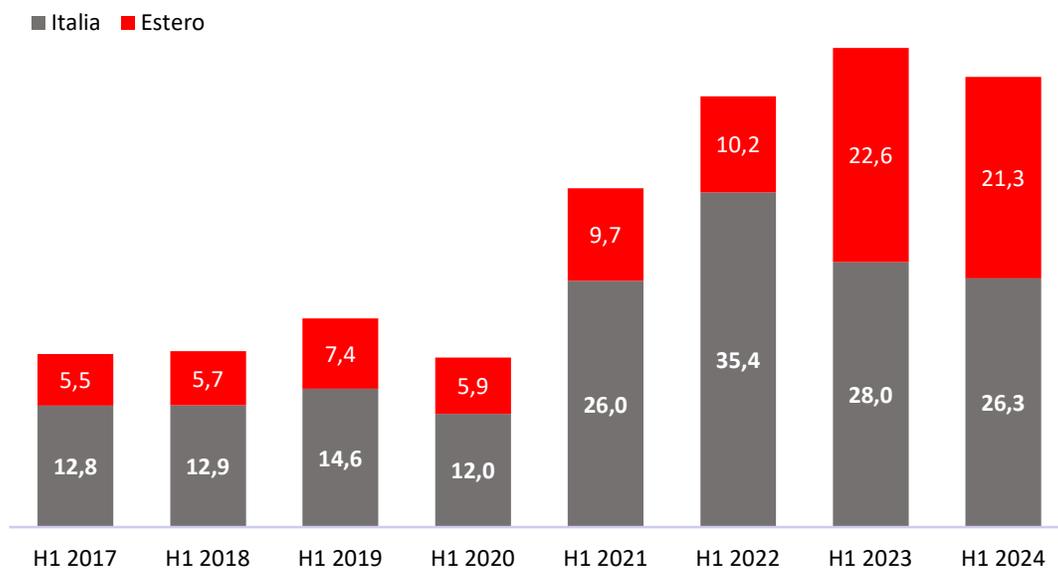
Sebbene l'EBITDA sia sceso in termini assoluti e come percentuale del fatturato, rimane comunque su livelli solidi, dimostrando la capacità del gruppo di adattarsi alle difficili condizioni di mercato attraverso il controllo dei costi e la razionalizzazione della propria struttura operativa. L'approccio strategico adottato ha quindi consentito di mitigare le conseguenze del calo dei ricavi e di mantenere una buona redditività operativa.

Gli **ammortamenti** ammontano a 2.450 migliaia di euro in leggera diminuzione rispetto al 2023. Gli stessi rimangono influenzati dagli importanti investimenti posti in essere dal Gruppo negli ultimi esercizi ma soprattutto per effetto dell'ammortamento degli elementi allocati durante la fase di *purchase price allocation*.

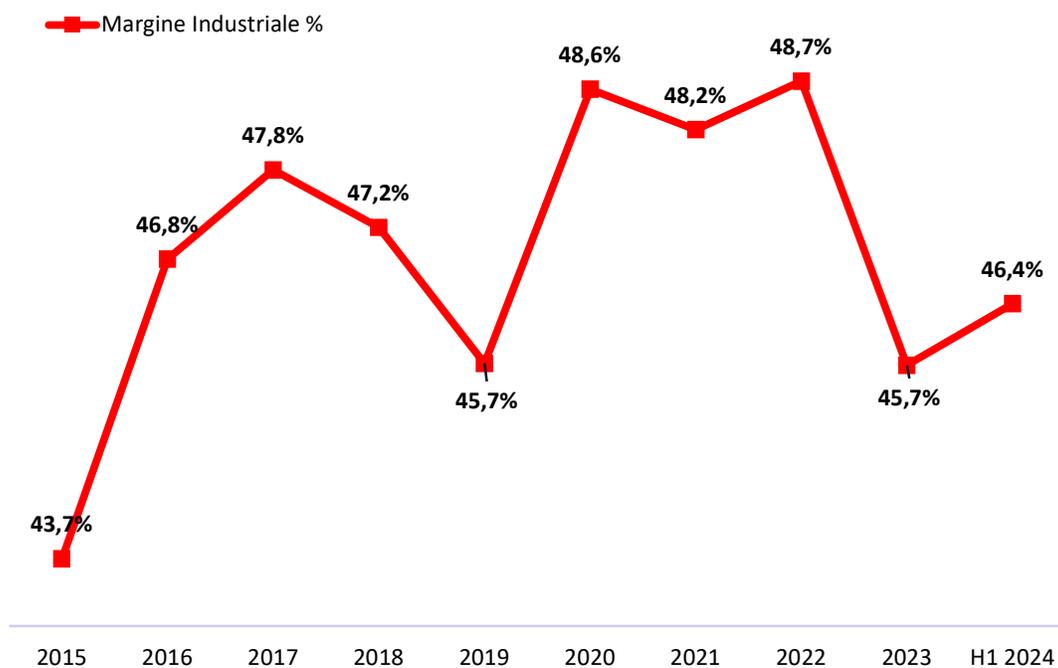
La **gestione straordinaria** presenta un saldo positivo pari a 25 migliaia di euro.

Buona la performance della **gestione finanziaria**, che presenta un saldo netto positivo tra componenti attive e passive pari a 603 migliaia di euro. Il dato risulta in miglioramento sia in termini assoluti, con un incremento di 77 migliaia di euro rispetto al 2023 (+11,3%), sia in termini percentuali, mantenendo invariata la sua incidenza all'1,3%, nonostante la contrazione del fatturato. Questo risultato è stato ottenuto nonostante la pressione dei tassi di interesse, con il tasso di riferimento della BCE che, nel primo semestre del 2024, è rimasto costante al 4,5%, mentre nel primo semestre del 2023 è passato dal 2,5% al 4,0% entro giugno.

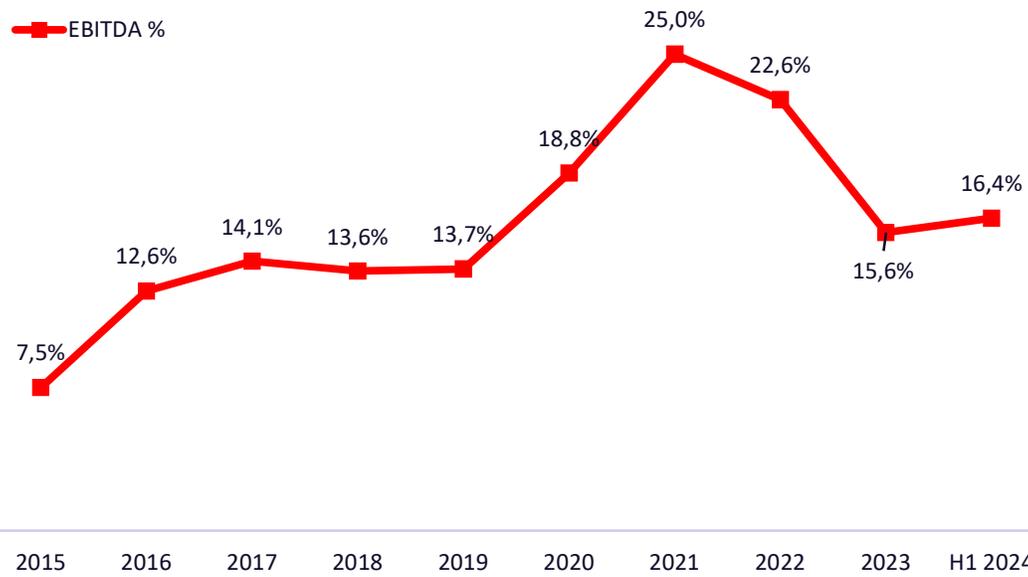
Ricavi per area geografica



Marginalità industriale



Ebitda



Analisi dei principali risultati patrimoniali e finanziari

La struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2024 è caratterizzata da un **capitale investito netto** pari a 55.259 migliaia di euro al quale corrisponde un **patrimonio netto** di 35.852 migliaia di euro e una **posizione finanziaria netta** di 19.448 migliaia di euro.

Stato patrimoniale						
(importi in euro)	31.12.2024		31.12.2023		Variaz.	Var. %
Immobilizzazioni immateriali nette	23.102.680	41,8%	24.162.094	43,1%	(1.059.414)	-4,4%
Immobilizzazioni materiali nette	17.510.394	31,7%	17.929.587	32,0%	(419.193)	-2,3%
Immobilizzazioni finanziarie	10.000	0,0%	10.000	0,0%	(0)	0,0%
Immobilizzazioni operative	40.623.074	73,5%	42.101.681	75,2%	(1.478.608)	-3,5%
Rimanenze	14.777.102	26,7%	15.122.389	27,0%	(345.286)	-2,3%
Crediti verso clienti	21.993.088	39,8%	13.007.496	23,2%	8.985.592	69,1%
Debiti verso fornitori	(14.251.557)	-25,8%	(10.025.022)	-17,9%	(4.226.535)	42,2%
Capitale Circolante Operativo	22.518.634	40,7%	18.104.863	32,3%	4.413.771	24,4%
Crediti tributari	997.928	1,8%	2.947.005	5,3%	(1.949.077)	-66,1%
Altri crediti	5.499.385	9,9%	1.653.040	3,0%	3.846.345	>100,0%
Debiti tributari	(2.172.755)	-3,9%	(1.149.211)	-2,1%	(1.023.544)	89,1%
Altri debiti	(8.697.835)	-15,7%	(4.177.943)	-7,5%	(4.519.892)	>100,0%
Imposte differite	519.157	0,9%	515.860	0,9%	3.297	0,6%
Capitale Circolante Operativo Netto	18.664.513	33,8%	17.893.614	31,9%	770.899	4,3%
TFR	(388.907)	-0,7%	(382.388)	-0,7%	(6.519)	1,7%
Fondi rischi e oneri	(3.599.237)	-6,5%	(3.601.886)	-6,4%	2.649	-0,1%
Totale fondi rischi e oneri	(3.988.144)	-7,2%	(3.984.274)	-7,1%	(3.870)	0,1%
Capitale investito netto Totale	55.299.443	100,0%	56.011.022	100,0%	(711.579)	-1,3%
Disponibilità liquide	9.436.212	17,1%	19.491.496	34,8%	(10.055.284)	-51,6%
Debiti verso banche	(28.884.073)	-52,2%	(40.007.457)	-71,4%	11.123.384	-27,8%
Posizione Finanziaria Netta	(19.447.861)	-35,2%	(20.515.960)	-36,6%	1.068.100	-5,2%
Capitale sociale e riserve	(32.720.153)	-59,2%	(31.786.619)	-56,8%	(933.534)	2,9%
Risultato del periodo	(3.131.429)	-5,7%	(3.708.442)	-6,6%	577.013	-15,6%
Patrimonio netto	(35.851.582)	-64,8%	(35.495.061)	-63,4%	(356.521)	1,0%
Finanziamento del Capitale investito netto	(55.299.443)	-100,0%	(56.011.021)	-100,0%	711.579	-1,3%

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge una solidità patrimoniale del Gruppo (capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge una solidità patrimoniale del Gruppo (capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

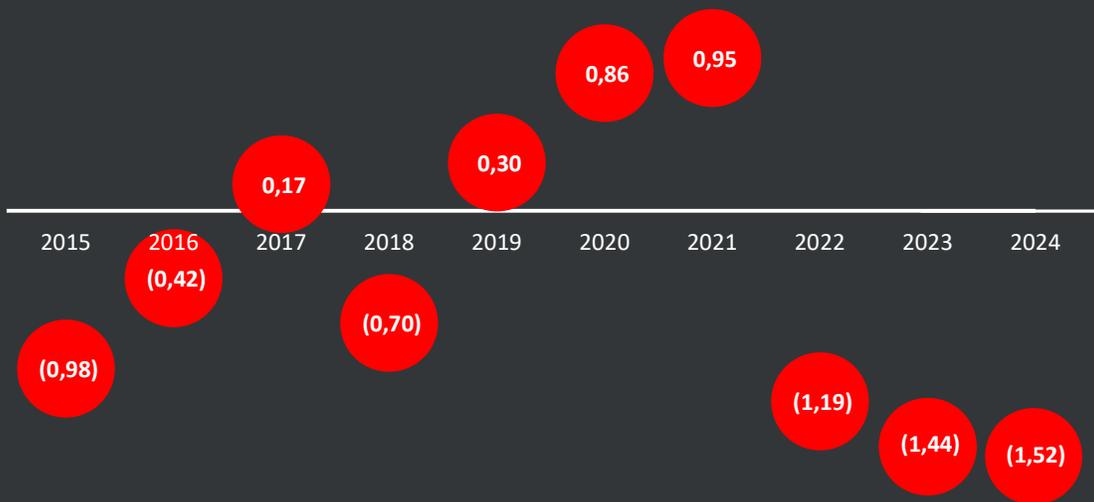
La Posizione Finanziaria Netta evidenzia un miglioramento rispetto al 31 dicembre 2023. Tale effetto positivo deriva dalla buona capacità di generare flussi di cassa da parte del business nonostante il livello elevato di investimenti in capex e opex a supporto dello sviluppo delle linee strategiche con una visione più internazionale.

Si evidenzia inoltre che a maggio 2024 è stato liquidato un dividendo di 2.481 migliaia di euro.

Nettamente ancor più significativo è il miglioramento della Posizione Finanziaria Netta, se confrontata con il dato al 30 giugno 2023 (pari a 27.204 migliaia di euro), con un miglioramento complessivo di 7,7 milioni di euro.

Indici di bilancio

Indebitamento finanziario netto / EBITDA



ROE

10,0%

ROI

13,1%

ROS

11,3%

	Semestrale 2024	31.12.2023	Semestrale 2023
Indicatori di struttura finanziaria			
Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	(0,5)	(0,6)	(0,8)
Indebitamento finanziario netto / EBITDA	(1,5)	(1,4)	(1,5)
Capitale circolante operativo / Capitale investito netto	0,4	0,3	0,4
Attività correnti / Passività correnti	2,6	2,8	2,7
Attività a medio e lungo termine / Capitale investito netto	0,7	0,8	0,7
Indicatori di situazione finanziaria			
Incidenza gestione finanziaria / Ricavi netti	-1,3%	-1,4%	-1,3%
Patrimonio netto / Attività a medio e lungo termine	0,9	0,8	0,8
Patrimonio netto / Capitale circolante operativo netto	1,9	2,0	1,5
Debiti finanziari a breve termine / Debiti finanziari a medio lungo termine	52,6%	26,8%	25,9%
Indicatori di redditività			
ROE (return on equity) - Risultato netto / Patrimonio netto	10,0%	10,4%	17,6%
ROI (return on investments) - Risultato operativo / Capitale investito netto	13,1%	14,5%	20,3%
ROS (return on sales) - Risultato operativo / Ricevi netti	11,3%	8,9%	12,3%

* valori calcolati con riferimento a dodici mesi rolling

Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto: rapporto tra l'indebitamento di natura finanziaria, al netto della liquidità, ed i mezzi propri (patrimonio netto). Indebitamento finanziario netto / EBITDA: rapporto tra l'indebitamento di natura finanziaria, al netto della liquidità, ed il risultato intermedio EBITDA. Capitale circolante operativo / Capitale investito netto: è il rapporto tra le poste a breve di natura commerciale (crediti commerciali, debiti commerciali, magazzino) ed il totale del capitale investito netto (circolante, immobilizzazioni, crediti e debiti di natura non finanziaria, fondi rischi e TFR). Attività correnti / Passività correnti: indice di liquidità generale che segnala l'assenza di rischi per carenza di liquidità. Rapporto tra crediti commerciali e magazzino contro debiti commerciali. Attività a medio e lungo termine / Capitale investito netto: rapporto tra le attività immobilizzate e il totale del capitale investito netto al fine di rappresentare la struttura degli investimenti. Esprime il peso delle immobilizzazioni (materiali, immateriali, finanziarie) in bilancio rispetto al totale del capitale operativo aziendale. Incidenza gestione finanziaria / Ricavi netti: incidenza della gestione finanziaria netta rispetto al fatturato complessivo. Patrimonio netto / Attività a medio e lungo termine: esprime il rapporto tra i mezzi propri aziendali ed il totale delle immobilizzazioni in bilancio. Patrimonio netto / Capitale investito netto: esprime il rapporto tra il patrimonio netto e il totale del capitale operativo aziendale. Debiti finanziari a breve / Debiti finanziari a lungo: indicano il peso dell'esposizione a breve sui mezzi apportati da terzi (banche, obbligazionisti, finanziatori) rispetto all'esposizione a lungo termine. ROE: esprime il rapporto (rendimento) tra il risultato netto del periodo ed il patrimonio netto dell'azienda. ROI: esprime il rapporto (rendimento) tra il risultato netto del periodo ed il Capitale Investito Netto. ROS: esprime il rapporto risultato netto del periodo e i ricavi delle vendite.

Gli indici di bilancio di cui sopra confermano una adeguata struttura patrimoniale: le risorse del Gruppo (patrimonio netto) danno copertura agli investimenti operativi. Il capitale investito, rispetto agli esercizi precedenti, presenta una ponderazione maggiorata verso investimenti a medio lungo termine per effetto dell'operazione di acquisizione del Gruppo Leiner, tuttavia l'esposizione finanziaria, pur aumentata, rimane costituita principalmente da debito bancario strutturato in più periodi.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione al valore degli immobilizzi, ulteriore garanzia della solidità finanziaria del Gruppo anche nel medio-lungo termine.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'attuale contesto economico continua a essere influenzato da un clima di incertezza, reso ancora più complesso dagli sviluppi geopolitici in Ucraina e in Medio Oriente. Tuttavia, nonostante queste difficoltà, stiamo osservando segnali incoraggianti, come un rallentamento dell'inflazione, più pronunciato in Europa e, in misura minore, negli Stati Uniti. Questo potrebbe indurre le banche centrali a iniziare un processo di riduzione dei tassi di interesse in modo più deciso rispetto a quanto fatto finora. Sebbene i tassi di interesse rimangano elevati, contribuendo al raffreddamento dell'economia, possiamo aspettarci che questi interventi favoriscano una ripresa graduale.

È difficile prevedere una ripresa significativa dei consumi già nella seconda metà del 2024, tuttavia siamo fiduciosi che il 2025 possa offrire condizioni più favorevoli per una crescita sostenuta. Per quanto riguarda i prezzi delle materie prime, la situazione rimane imprevedibile, ma attualmente non vi sono segnali di turbolenze significative che potrebbero impattare negativamente i nostri margini nella seconda metà dell'anno.

Anche l'andamento dei prezzi delle materie prime è di difficile prevedibilità, tuttavia ad oggi non vi sono segnali di possibili scossoni che possano influenzare significativamente l'andamento dei margini nella seconda metà dell'anno.

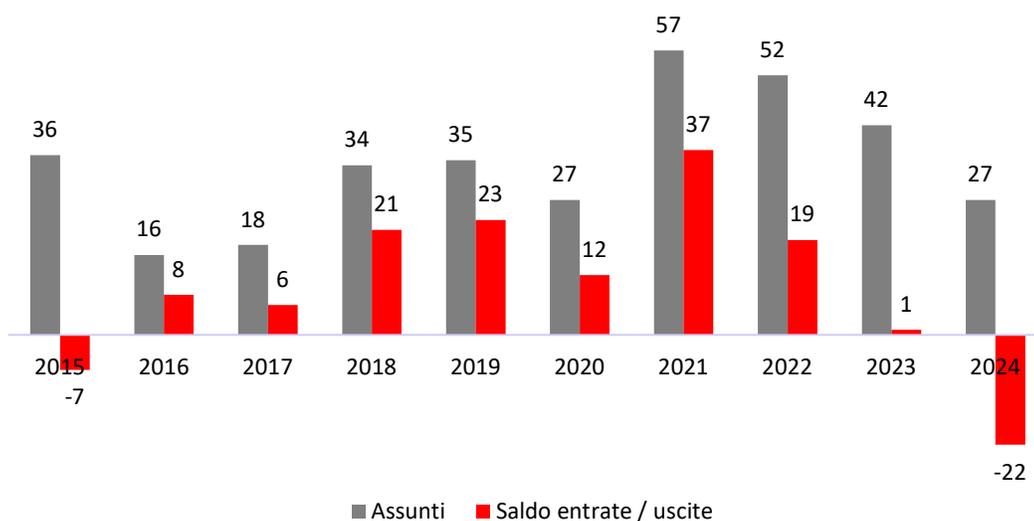
Altre informazioni

Personale

Nel corso dell'anno sono avvenuti gli inserimenti di 27 nuovi dipendenti e la conclusione del rapporto di 49.

La seguente tabella riporta il quadro riassuntivo della movimentazione avvenuta nel corso del periodo con la ripartizione dei dipendenti per qualifica:

Qualifica	Nr. A inizio anno	Assunzioni	Dimissioni	Passaggi Interni	Nr. A fine anno
Operai	192	9	(24)	-	177
Impiegati	169	15	(24)	-	160
Quadri / Dirigenti	24	3	(1)	-	26
Totale	385	27	(49)	-	363
di cui T.IND.	362				344
di cui T.DET.	23				19
di cui uomini	289	21	(35)	-	275
di cui donne	96	6	(14)	-	88



Privacy

Il trattamento dei dati si svolge in conformità alle disposizioni contenute nel R.E. n. 2016/679 (G.D.P.R.), nonché alla normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato da ultimo dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e successive normative.

Ricerca e sviluppo

Il 2024 ha visto il consolidamento sul mercato di 3 prodotti fortemente innovativi sviluppati dal team R&D Gibus nell'ambito del segmento Lusso High-Tech, caratterizzati da soluzioni di movimentazione brevettate delle coperture a lame in alluminio. I modelli sono Sway, copertura con lame retrattili ad un singolo grado di libertà, Velvet e Velvet Plus, con tecnologia a lame retrattili ed orientabili a doppio grado di libertà.

Il team R&D ha continuato a sviluppare progetti fondamentali nel corso dell'anno, che sono stati in parte presentati ai clienti nel 2023. Il più importante tra questi è Movie, un nuovo modello di pergola bioclimatica entry-level, che va a presidiare una fascia di mercato oggi non coperta dalla gamma Gibus: presentata al network dei dealer Atelier ad inizio 2023, è stata oggetto di field test tramite una serie di installazioni controllate nel corso dell'anno.

Movie è caratterizzata dalle linee snelle e minimali, di dimensioni idonee alla copertura di spazi outdoor in ambito di medio-piccoli interventi residenziali, e da un posizionamento di prezzo che la rende accessibile ad un pubblico ampio, facendone la porta d'ingresso nel mondo delle pergole bioclimatiche Gibus. Inoltre, il prodotto è caratterizzato da una tecnologia di controllo nativamente connessa, che permette di controllare la pergola tramite l'applicazione dedicata. Il prodotto è stato ufficialmente lanciato sul mercato per la vendita nel mese di febbraio 2024, ed è uno degli elementi su cui l'azienda punta principalmente per il successo in termini di volumi del prossimo periodo.

Leiner ha invece lanciato a cavallo tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 il nuovo ed innovativo modello della linea dei tetti in vetro, denominato Area Q, esso è caratterizzato dalla forma cubica, l'inclinazione dei vetri di copertura è infatti minima, e mascherata all'interno di un fascione orizzontale. Questa forma moderna e dagli ingombri ridotti, permette vantaggi sia funzionali sia estetici ed è completamente in linea con le attese del mercato contemporaneo.

Informazioni relative alla corporate governance

Il modello di amministrazione e controllo della Capogruppo è quello ordinario (previsto dalla legge italiana), che prevede la presenza del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e di un soggetto incaricato della revisione contabile. Gli organi societari sono nominati dall'Assemblea dei Soci e rimangono in carica per un triennio.

Azioni proprie e azioni / quote di società controllanti

In relazione al programma di acquisto di azioni proprie si ricorda che in data 27 aprile 2023 l'Assemblea dei Soci aveva conferito al Consiglio di Amministrazione un'autorizzazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie della Società, nei limiti e con le finalità previste dalla legge e dalle prassi di mercato ammesse. Tale autorizzazione consente di procedere ad operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del Codice civile, nonché dell'art. 132 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") e dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "Regolamento Emittenti Consob"), con contestuale revoca della delibera del 27 aprile 2020 per la parte non eseguita.

Al 30 giugno 2024 la società deteneva n. 50.536 azioni proprie per un valore di carico di 598.285 euro pari al 1,009% del capitale sociale.

Modello organizzativo D. Lgs 231/2001

Nel corso dell'esercizio 2015 è stato implementato l'insieme di procedure, attività e documenti necessari per portare il Consiglio di Amministrazione a adottare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal Decreto Legislativo 231/2001; tale modello è stato deliberato e reso operativo dal mese di dicembre 2015, con la nomina dell'Organo di Vigilanza a completamento dell'iter.

Ciò ha consentito di adottare tutte le migliori misure per la sicurezza e la trasparenza nelle proprie attività e nella ricerca dei fornitori. Inoltre, l'"Organismo di Vigilanza" supporta la società nel garantire il rispetto da parte dei dipendenti, dei collaboratori societari e degli altri Organi Sociali di quanto previsto dalla normativa e dall'etica commerciale, permettendo di circoscrivere e ridimensionare le possibili responsabilità civili e penali.

L'adozione del "Modello" ex lege 231/2001 nella previsione della legge è solo facoltativa, ma la Capogruppo lo ritiene imprescindibile per caratterizzare le proprie attività.

Crisi d'impresa

Gibus S.p.a., in qualità di Società Capogruppo, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative e che prevede la predisposizione almeno su base trimestrale della situazione finanziaria di tesoreria *rolling* con orizzonte temporale di dodici mesi successivi e delle informazioni circa i segnali per la previsione tempestiva dell'emersione della crisi d'impresa definiti dall'art. 3 del Codice della crisi e dell'insolvenza. Sulla base di tale

assetto organizzativo non sono emersi eventuali squilibri di natura patrimoniale o economica-finanziaria con riferimento alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività svolta e/o segnali di allarme

Risk management

Ai sensi ex art.2428 c. 6-bis a seguire si illustrano i principali fattori di rischio per il Gruppo.

Rischi di Mercato

Il Gruppo, operando in un settore competitivo ed internazionale, presenta ogni stagione commerciale delle nuove collezioni e dei nuovi prodotti innovativi che devono trovare il riscontro positivo dei consumatori.

La forza del team tecnico / design e il costante monitoraggio dei mercati nazionali ed internazionali consentono di identificare in anticipo i driver di sviluppo e di innovazione per la realizzazione dei nuovi prodotti. Inoltre, l'ampia offerta di prodotti nel settore schermature solari consente di coprire tutti i segmenti del settore di riferimento e permette di minimizzare i rischi gravanti sulla composizione del fatturato.

I rapporti di collaborazione con primari operatori del settore garantiscono al Gruppo una politica commerciale in linea con l'immagine del marchio.

Rischi legati ai tassi di cambio e ai tassi di interesse

Il Gruppo opera prevalentemente in mercati con contesti economici abbastanza stabili e quasi tutto il proprio fatturato è espresso in valuta euro, quindi senza particolari rischi di cambio.

I tassi di interesse sono costantemente monitorati. Considerando l'ammontare e la duration residua dei debiti verso istituto di credito e i tassi attualmente in essere, non si ravvisano particolari rischi legati anche alla luce del recente andamento dei tassi di interesse e delle previsioni di pressione sugli stessi nel prossimo periodo. Inoltre, viene costantemente valutata la possibilità di definire quote di debito a tasso fisso, in occasione della stipula di nuovi finanziamenti.

Si ritiene che i flussi di cassa generati dalla gestione possano fronteggiare i pagamenti previsti anche in caso di eventuali variazioni dei tassi di interesse.

L'esposizione finanziaria lorda verso il sistema bancario, al 30 giugno 2024, presenta un saldo negativo di 30.308 migliaia di euro. Tale

esposizione non comporta significativi rischi legati alla variabilità dei tassi.

Rischio di liquidità

Tale rischio per il Gruppo è considerato non significativo in quanto si dispone di adeguate linee di affidamenti bancari e di costanti flussi di cassa generati dalla gestione ordinaria.

In ogni caso, si segnala che il Gruppo utilizza linee di finanziamento sia a medio lungo termine che a breve termine adeguate alle proprie esigenze e che la situazione con gli Istituti di Credito è oggetto di costante e attenta analisi.

Inoltre, si segnala che il Gruppo:

- non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido;
- possiede depositi presso istituti di credito e linee di affidamenti o differenti fonti di finanziamento per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischi relativi ai crediti commerciali

Gli accantonamenti in essere a fine esercizio danno adeguata copertura al rischio di perdite potenziali, che sono costantemente monitorate tenendo conto dell'andamento delle pratiche in sofferenza.

Il perdurare dei problemi economico-finanziari di alcuni operatori ha portato all'avvio di pratiche di recupero dei crediti, con azioni di sollecito sia diretto che tramite azione legale, arrivando sino al pignoramento di beni e crediti, ma per le quali non si ha certezza di soddisfazione delle nostre richieste.

Il Gruppo gestisce attivamente i rischi connessi alla gestione del credito.

Le vendite vengono effettuate solo a soggetti ragionevolmente affidabili (comprovata affidabilità storica) e solvibili.

È inoltre prevista la raccolta di informazioni commerciali al fine di addivenire ad una assegnazione alle singole posizioni di limiti di fido che non possono essere superati, senza una formale autorizzazione da parte della direzione aziendale.

La forte attenzione al contenimento del capitale circolante netto si traduce in un costante controllo dello scaduto. Il monitoraggio dei

crediti ha scadenza settimanale ed è realizzato anche con il supporto di consulenti legali esterni.

Rischi variazione prezzi delle materie prime

I risultati economici del Gruppo possono essere influenzati anche da variazione dei prezzi delle materie prime, in particolare Alluminio e Acciaio Inox.

La Capogruppo monitora giornalmente le quotazioni dei metalli ferrosi e non di riferimento attraverso i principali operatori di mercato. Inoltre, la Capogruppo si avvale di consulenti specializzati che analizzano le quotazioni di mercato e danno indicazione sulle possibili fluttuazioni nel breve e medio periodo delle variabili economiche oggetto di interesse.

Per la gestione del rischio prezzo dei metalli (alluminio), la Capogruppo, qualora valutato opportuno e dopo attente valutazioni, può avvalersi anche di strumenti derivati. Tali strumenti derivati sono stati rilevati come strumenti di copertura di flussi finanziari come previsto da OIC 32.

Tuttavia, è prassi con i primari fornitori siglare dei contratti cosiddetti di “impegno” con i quali si bloccano il prezzo e la quantità da acquistare in un periodo temporale concordato.

Con questo approccio la Capogruppo riesce a mitigare e stabilizzare il rischio di variazione dei prezzi pur rimanendo esposta agli effetti macroeconomici.

Rischi di natura legale

Non si evidenziano rischi di natura legale degni di nota.

Saccolongo, 19 settembre 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Gianfranco Bellin



Relazione semestrale consolidata

Stato patrimoniale					
(importi in euro)					
		30.06.2024		31.12.2023	
Attivo		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti					
B) Immobilizzazioni					
I - Immobilizzazioni immateriali					
1) Costi di impianto ed ampliamento			42.000		48.000
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere ingegno			1.995.630		2.047.100
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			4.523.318		4.662.754
5) Avviamento			16.367.288		17.359.245
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			76.361		7.366
7) Altre			98.084		37.629
Totale immobilizzazioni immateriali			23.102.680		24.162.094
II - Immobilizzazioni materiali					
1) Terreni e fabbricati			7.841.965		7.939.204
2) Impianti e macchinario			4.423.191		4.888.588
3) Attrezzature industriali e commerciali			935.782		1.008.206
4) Altri beni			810.109		735.983
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			3.499.347		3.357.606
Totale immobilizzazioni materiali			17.510.394		17.929.587
III - Immobilizzazioni finanziarie					
1) Partecipazioni in d) bis) altre imprese			10.000		10.000
2) Crediti a) verso imprese controllate			(0)		-
Totale immobilizzazioni finanziarie			10.000		10.000
Totale immobilizzazioni			40.623.074		42.101.681
C) Attivo circolante					
I - Rimanenze					
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo			10.947.450		11.395.024
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			3.200.421		2.996.681
4) Prodotti finiti e merci			629.231		730.683
Totale rimanenze			14.777.102		15.122.389
II - Crediti					
1) Verso clienti			21.992.127		13.007.496
5 bis) Crediti tributari			4.194.334		2.955.396
5 ter) Imposte anticipate			519.157		515.860
5 quater) Verso altri			692.624		684.380
Totale crediti			27.398.241		17.163.132
IV - Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali			10.850.810		19.475.435
2) Assegni			-		-
3) Denaro e valori in cassa			10.231		8.909
Totale disponibilità liquide			10.861.041		19.484.344
Totale attivo circolante			53.036.385		51.769.864
D) Ratei e risconti attivi			1.603.088		969.403
Totale attivo			95.262.547		94.840.949

Stato patrimoniale					
(importi in euro)		30.06.2024		31.12.2023	
Passivo		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Patrimonio netto					
I	Capitale sociale		6.604.770		6.604.770
II	Riserva da soprapprezzo delle azioni		3.903.120		3.903.120
IV	Riserva legale		1.320.954		1.320.954
V	Riserve statutarie		-		-
VI	Altre riserve, distintamente indicate				
	Riserva straordinaria o facoltativa	30.506.527		24.090.529	
	Varie altre riserve	(9.016.933)	21.489.595	(3.666.060)	20.424.469
IX	Utile (perdita) dell'esercizio		3.131.429		3.708.442
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		(598.285)		(466.694)
Totale patrimonio netto di gruppo			35.851.582		35.495.061
Capitale sociale e riserve di terzi			-		-
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi			-		-
Totale patrimonio netto di terzi			-		-
Patrimonio netto totale			35.851.582		35.495.061
B) Fondi per rischi e oneri					
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		1.198.232		1.042.370
2)	Per imposte, anche differite		2.105.827		2.216.959
4)	Altri		295.178		342.557
Totale fondi per rischi e oneri			3.599.237		3.601.886
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato			388.907		382.388
D) Debiti					
4)	Debiti verso banche			8.443.332	
	esigibili entro l'anno	10.445.757			
	esigibili oltre l'anno	19.862.184	30.307.941	31.556.972	40.000.304
6)	Acconti		197.300		201.887
7)	Debiti verso fornitori			10.026.282	
	esigibili entro l'anno	13.531.198			
	esigibili oltre l'anno	-	13.531.198	-	10.026.282
12)	Debiti tributari		2.158.537		1.147.637
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza		351.493		811.863
14)	Altri debiti		7.210.728		2.555.422
Totale debiti			53.757.197		54.743.396
E) Ratei e risconti passivi			1.665.624		618.218
Totale passivo			95.262.547		94.840.948

Conto Economico					
(importi in euro)					
		30.06.2024		30.06.2023	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A)	Valore della produzione				
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		47.528.501		50.629.000
2)	Variazione di rimanenze prodotti in corso di lavoro, semilavorati e finiti		7.263		(179.443)
5)	Altri ricavi e proventi				
	contributi in conto esercizio	44.125		71.798	
	altri	207.139	251.264	240.228	312.027
	Totale valore della produzione		47.787.028		50.761.584
B)	Costi della produzione				
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(19.193.725)		(21.559.846)
7)	Per servizi		(9.417.899)		(10.111.017)
8)	Per godimento di beni di terzi		(983.389)		(950.428)
9)	Per personale:				
	a) salari e stipendi	(7.503.941)		(7.768.084)	
	b) oneri sociali	(1.841.267)		(2.061.243)	
	c) trattamento di fine rapporto	(282.204)		(266.025)	
	e) altri costi	(107.046)	(9.734.458)	(71.209)	(10.166.562)
10)	Ammortamenti e svalutazioni:				
	a) ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(1.537.904)		(1.745.336)	
	b) ammortamenti immobilizzazioni materiali	(911.608)		(947.510)	
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
	d) svalutazione crediti e disponibilità liquide	4.653	(2.444.859)	(890)	(2.693.736)
11)	Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(291.513)		1.348.983
12)	Accantonamenti per rischi		(60.111)		(96.218)
14)	Oneri diversi di gestione		(196.532)		(691.513)
	Totale costi della produzione		(42.322.486)		(44.920.338)
	Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)		5.464.542		5.841.246
C)	Proventi ed oneri finanziari				
16)	Altri proventi finanziari:				
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		-		-
	d) proventi diversi dai precedenti				
	altri	468.797	468.797	2.189.948	2.189.948
17)	Interessi ed altri oneri finanziari				
	altri	(1.185.840)	(1.185.840)	(2.540.974)	(2.540.974)
17bis)	Utili e perdite su cambi		(69)		-
	Totale proventi ed oneri finanziari		(717.112)		(351.026)
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18)	Rivalutazioni		-		-
19)	Svalutazioni		-		-
	Totale rettifiche di attività finanziarie		-		-
	Risultato prima delle imposte		4.747.431		5.490.220
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate		(1.616.002)		(2.233.201)
21)	Utile dell'esercizio		3.131.429		3.257.019
	Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo		3.131.429		3.257.019
	Utile (perdita) dell'esercizio di terzi		-		-

Rendiconto finanziario		
(importi in euro)	2024	2023
Risultato netto dell'esercizio	3.131.429	3.708.442
Imposte sul reddito pagate	-	-
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti da cessione di attività	(42.956)	3.493
Accantonamenti ai fondi	314.990	128.517
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.449.512	5.436.203
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	(47.481)	(87.493)
Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto	5.805.494	9.189.162
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	345.286	4.288.549
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(8.921.308)	(682.401)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	4.317.310	(3.244.496)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(633.685)	(217.219)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	1.047.407	(686.808)
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi	(47.224)	(154.218)
Incremento/(Decremento) del TFR	(216.088)	44.486
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.926.723	(369.880)
Flussi derivanti dalle variazioni nette del capitale circolante	(1.181.579)	(1.021.987)
Flussi generati (assorbiti) dalla gestione reddituale (A)	4.623.915	8.167.175
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(506.322)	(2.428.998)
Flussi da disinvestimenti	42.956	(3.493)
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(478.490)	(939.706)
Flussi da disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)	-	-
Flussi da disinvestimenti	-	-
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda	-	-
Flussi derivanti dall'attività di investimento (B)	(941.856)	(3.372.197)
Mezzi di terzi		
Accensioni finanziamenti	-	10.517.000
(Rimborsi finanziamenti)	(9.692.363)	(15.512.467)
Mezzi propri		
Cessioni / (Acquisto) di azioni proprie	(131.591)	(231.075)
Dividendi e acconti su dividendi pagati	(2.481.407)	(2.495.765)
Flussi derivanti da attività di finanziamento (C)	(12.305.361)	(7.722.307)
Variazione delle disponibilità liquide (A±B±C)	(8.623.302)	(2.927.329)
Posizione finanziaria netta a breve (iniziale)	19.484.344	22.411.673
Variazione della posizione finanziaria netta	(8.623.302)	(2.927.329)
Posizione finanziaria netta a breve (finale)	10.861.041	19.484.344

Nota integrativa

Fatti di rilievo

Fatti di rilievo intervenuti nel periodo

24 aprile 2024

L'Assemblea ha approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, deliberando la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, pari a euro 8.897.404,29:

- Euro 6.415.997,79 a riserva straordinaria;
- Euro 2.481.406,50 a dividendo mediante distribuzione di un dividendo lordo pari a euro 0,50 p.a., relativamente alle n. 5.008.204 azioni ordinarie in circolazione, al netto delle azioni proprie in portafoglio, che verrà aggiornato alla data di stacco cedola, a valere sugli utili d'esercizio.

Lo stacco cedola n. 5 è avvenuto il 6 maggio 2024 (record date il 7 maggio 2024) e il dividendo è stato messo in pagamento a partire dall'8 maggio 2024.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre rispetto a quanto riportato nella presente Relazione Semestrale.



Struttura e contenuto del bilancio

La presente relazione semestrale consolidata chiusa al 30 giugno 2024 è stata redatta su sulla base del Regolamento Emittenti di EGM Italia il cui art. 18 prevede “L’emittente deve pubblicare la relazione semestrale non più tardi di tre mesi dalla data di chiusura del periodo rilevante”.

La presente relazione semestrale è stata redatta nel rispetto dei criteri dettati dal Codice civile secondo gli articoli dal 2423 al 2426. In osservanza alle norme dettate dal Dlgs. 139/2015, che ha recepito la Direttiva Europea 34/2013/UE, il bilancio è stato redatto secondo i nuovi schemi dettati dagli articoli 2424 e 2425 e nell’osservanza dei principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dall’Organismo Italiano di Contabilità. Salvo i necessari adeguamenti apportati agli schemi previsti per il bilancio d’esercizio ai fini della redazione della relazione semestrale, la struttura ed il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico consolidato sono quelli prescritti per il bilancio d’esercizio della controllante Gibus S.p.A.

Inoltre, la presente relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno, costituita da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario è stata redatta in conformità al dettato dell’art. 29 del D. Lgs. 127/91, come risulta dalla presente nota integrativa, predisposta ai sensi dell’art. 38 dello stesso decreto. Ove necessario, sono stati applicati i principi contabili OIC (in particolare l’OIC 30 – “I bilanci intermedi”) e, ove mancanti questi, i principi contabili raccomandati dallo IASB (in particolare lo IAS 34 – “Bilanci intermedi”).

La presente nota integrativa contiene tutte le informazioni richieste dall’art. 38 del decreto legislativo n. 127/91 e successive modificazioni.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l’illustrazione, l’analisi ed in taluni casi un’integrazione dei dati di bilancio e contiene le

informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. e da alcune disposizioni legislative. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La relazione semestrale consolidata è costituita dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema di cui dagli artt. 2424 e 2424 bis Codice civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis Codice civile), dal Rendiconto Finanziario (preparato in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 2425-ter), nonché dalla presente Nota Integrativa (predisposta in conformità alle informazioni richieste dall'art. 2427 Codice civile, al Decreto Legislativo n. 127/91 e al Decreto Legislativo del 17 gennaio 2003, n. 6 e sue successive modificazioni). Inoltre, la relazione semestrale consolidata è stata redatta in ossequio ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono comparabili con le stesse riferibili al corrispondente periodo precedente. In particolare, la disamina delle voci di Stato Patrimoniale fa riferimento al 30 giugno 2024 ed il confronto è operato con le voci al 31 dicembre 2023. Diversamente, le voci del Conto Economico che fanno riferimento al 30 giugno 2024 sono confrontate con quelle al 30 giugno 2023.

Nella stesura degli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico non sono stati ricompresi i sottogruppi (contraddistinti da numeri romani), le voci (contraddistinte da numeri arabi) e le sotto voci (contraddistinte da lettere minuscole) che presentano un saldo pari a zero.

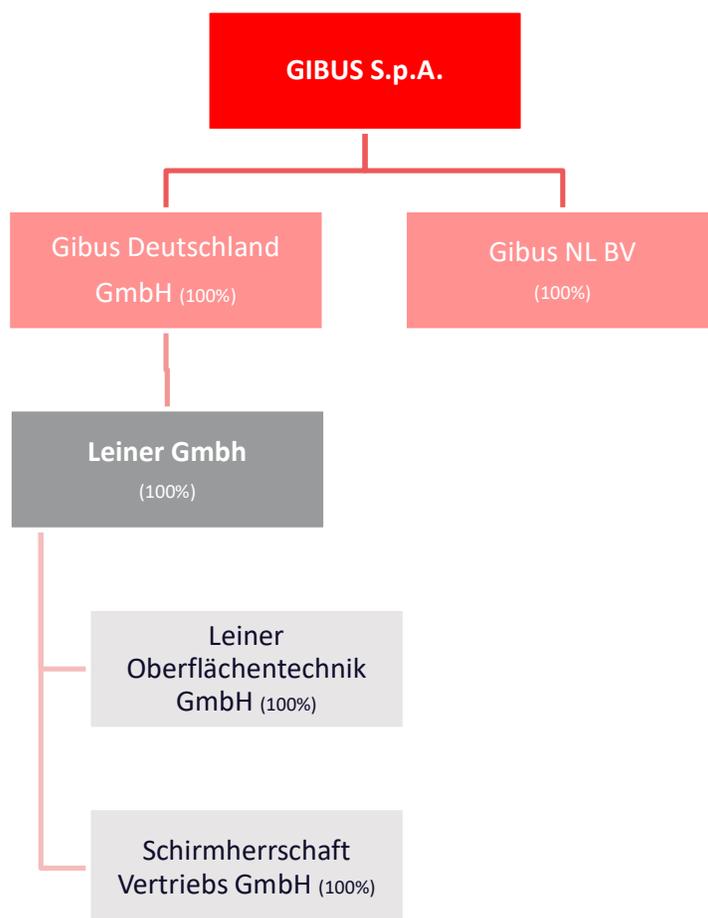
La presente relazione semestrale consolidata, composta da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e i flussi di cassa dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario del Gruppo ed ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato negli appositi paragrafi della Relazione sulla Gestione e della presente Nota Integrativa.

Area di consolidamento

Alla data del presente documento l'organigramma societario è così rappresentabile:



A marzo 2017 è stata costituita la filiale tedesca denominata Gibus Deutschland GmbH, con sede, ad oggi, in Augsburg Str. 5, 86497 Horgau, presenta un capitale sociale interamente versato di 25 migliaia di euro ed è detenuta al 100% da Gibus S.p.A.

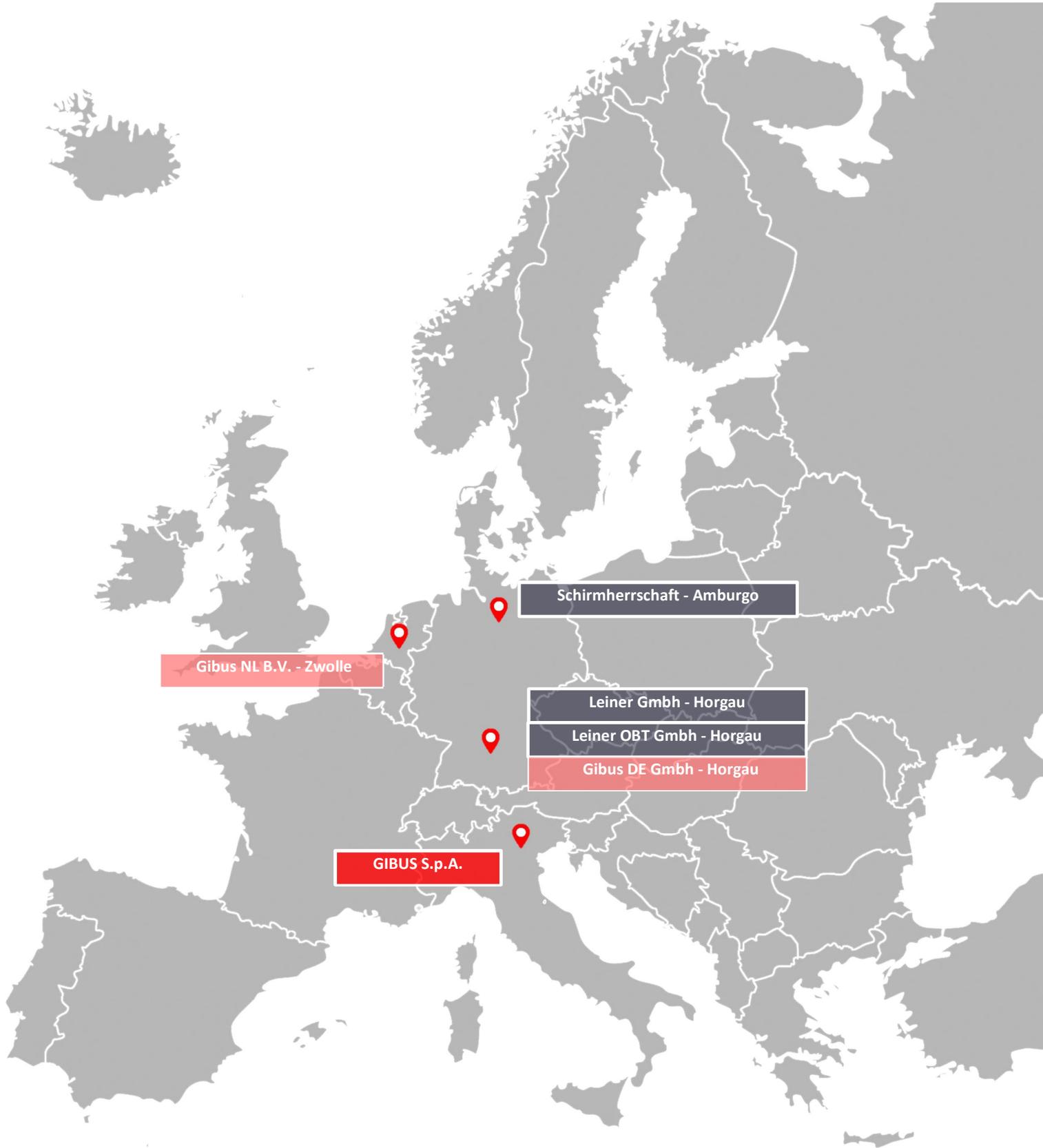
A luglio 2022 è stata costituita la nuova filiale Gibus NL BV, con sede a Popovstraat 4 8013RK Zwolle e capitale sociale interamente versato e detenuta al 100% da Gibus S.p.A.

Tutte le società appena descritte fungono da rappresentanze commerciali al fine di incentivare lo sviluppo del business sulle rispettive aree di competenza e per rafforzare ulteriormente la presenza del Gruppo al di fuori dei confini nazionali.

Come descritto nei paragrafi precedenti a partire dal 30 settembre 2022 il Gruppo include nel consolidato anche il Gruppo Leiner composto dal Leiner GmbH, Leiner Oberflächentechnik GmbH e Schirmherrschaft Vertriebs GmbH.

Sulla base di quanto sopra riportato al 30 giugno 2024 l'area di consolidamento è così rappresentata:

- Gibus S.p.A. (la controllante / capogruppo);
- Gibus Deutschland GmbH;
- Gibus NL BV;
- Leiner GmbH;
- Leiner Oberflächentechnik GmbH;
- Schirmherrschaft Vertriebs GmbH;
- Tutte le società sono detenute al 100%.



Purchase Price Allocation

Per *Purchase Price Allocation* si intende il processo di allocazione del prezzo di acquisto alle attività e alle passività di un'entità acquisita. Si effettua in caso di aggregazione aziendale, cioè quando diverse entità si uniscono con conseguente predisposizione di un unico bilancio.

Con riferimento all'operazione di acquisizione del Gruppo Leiner si è adottata la logica del *Purchase method* che consiste nell'assunto che l'acquirente acquista ogni singola attività e prende in carico ogni singola passività della società o dell'azienda acquisita alla data di acquisizione.

Sulla base del *Purchase method*, il prezzo di acquisizione viene posto a confronto con il corrispondente valore del Patrimonio Netto dell'entità oggetto dell'operazione. L'eventuale differenza positiva, verificate le condizioni per la relativa iscrizione, rappresenta l'avviamento.

Qui di seguito si riporta una sintesi del processo di *Purchase Price Allocation*:

Purchase Price Allocation	
Prezzo di acquisizione	31.574
Valore del Patrimonio Netto del Subgruppo Leiner alla data di acquisizione	3.531
Differenziale positivo da allocare	28.043
Terreni e Fabbricati (Horgau)	(3.204)
Marchio "Leiner"	(5.000)
Avviamento	19.839

Il valore attribuito a Terreni e Fabbricati si riferisce al maggior valore derivante, rispetto ai valori netti contabili, da apposita perizia di stima effettuata in data 01 agosto 2022 da una società terza indipendente.

La perizia ha avuto ad oggetto il terreno e il fabbricato siti ad Horgau dove è situata l'attività produttiva principale di Leiner GmbH.

Il periodo di ammortamento di tale differenziale è stato definito in 33 anni.

Il secondo valore attribuito è quello relativo ai marchi di titolarità di Leiner GmbH. Con apposita perizia di stima effettuata a marzo 2023, da parte di una società terza indipendente, è stato quindi definito il valore attribuibile ai già menzionati marchi nel settore dei dispositivi di protezione solare. Tale valore è ammortizzato in 18 anni.

Il valore residuale è stato attribuito tutto ad avviamento con un periodo di ammortamento di dieci anni.

La suddetta allocazione ha comportato anche il calcolo contabile delle relative imposte differite passive, pari a 2.289 migliaia di euro.

Principi di consolidamento applicati

La relazione semestrale è stata predisposta consolidando con il metodo dell'integrazione globale il bilancio di Gibus S.p.A., nonché quelli di tutte le società dove la stessa detiene direttamente o indirettamente la maggioranza delle azioni o quote del capitale, così come previsto dall'art. 26, D.lgs. 127/91. Le società controllate comprese nell'area di consolidamento sono quelle indicate al paragrafo precedente.

Nella redazione della presente relazione semestrale sono stati ripresi integralmente (*line by line*) gli elementi dell'attivo, del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nell'area di consolidamento. Si è proceduto, poi, all'eliminazione:

- del valore contabile delle partecipazioni detenute dalla società capogruppo nelle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento e delle corrispondenti frazioni dei patrimoni netti delle società;
- dei crediti e debiti di qualsiasi natura infragruppo;
- degli oneri e dei proventi relativi ad operazioni intercorse fra imprese consolidate.

Rispetto al bilancio della capogruppo si è proceduto inoltre a riportare le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario.

Gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche di consolidamento apportate ai bilanci delle società consolidate sono contabilizzati, ove necessario, nel fondo imposte differite o nelle attività per imposte anticipate.

I bilanci oggetto di consolidamento sono riferiti alla stessa data di chiusura della Società Capogruppo.

La riconciliazione tra il patrimonio netto e l'utile netto risultanti dal bilancio al 30 giugno 2024 della Società ed il patrimonio netto e l'utile dell'esercizio del bilancio consolidato alla stessa data è presentata nel paragrafo di commento al patrimonio netto.

Tuttavia, per dare al lettore una migliore comprensione degli effetti contabili, di seguito si sintetizzano gli effetti derivanti dalle attività di

consolidamento rispetto al bilancio di esercizio separato della controllante Gibus S.p.A. al 30 giugno 2024.

Stato patrimoniale				
(importi in euro/migliaia)	Gibus S.p.A. Separato	Variazione perimetro di consolidament o	Aggregazione e consolidament o	Gibus S.p.A. Consolidato
Attivo				
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti				
B) Immobilizzazioni				
I - Immobilizzazioni immateriali	2.038	-	21.065	23.103
II - Immobilizzazioni materiali	10.697	-	6.814	17.510
III - Immobilizzazioni finanziarie	39.904	-	(39.894)	10
Totale immobilizzazioni	52.638	-	(12.015)	40.623
C) Attivo circolante				
I - Rimanenze	8.393	-	6.385	14.777
II - Crediti	26.925	-	473	27.399
IV - Disponibilità liquide	8.229	-	2.632	10.861
Totale attivo circolante	43.547	-	9.490	53.037
D) Ratei e risconti attivi	1.375	-	228	1.603
Totale attivo	97.561	-	(2.298)	95.263
Passivo				
A) Patrimonio netto	45.954	-	(10.103)	35.852
B) Fondi per rischi e oneri	1.493	-	2.106	3.599
C) Trattamento di fine rapporto lavoro	389	-	-	389
D) Debiti	48.059	-	5.699	53.758
E) Ratei e risconti passivi	1.666	-	-	1.666
Totale passivo	97.561	-	(2.298)	95.263
Conto Economico				
(importi in euro/migliaia)	Gibus S.p.A. Separato	Variazione perimetro di consolidament o	Aggregazione e consolidament o	Gibus S.p.A. Consolidato
A) Valore della produzione	35.916	-	11.857	47.787
B) Costi della produzione	(29.462)	-	(12.846)	(42.323)
Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)	6.454	-	(989)	5.465
C) Proventi ed oneri finanziari	(572)	-	(145)	(717)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	-
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.665)	-	49	(1.616)
21) Utile dell'esercizio	4.217	-	(1.086)	3.131

Criteria di conversione dei bilanci non redatti in Euro

La relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2024 non include bilanci non redatti in euro.

Principi contabili e criteri di valutazione

I più significativi principi contabili e criteri di valutazione per la redazione del bilancio, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali. Sono iscritte al costo storico di acquisizione, con il consenso del Collegio Sindacale laddove richiesto dalla Legge, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

L'iscrizione dei costi è soggetta al requisito dell'utilità pluriennale ed il loro ammortamento è effettuato sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento delle principali classi di immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

	% di amm.to
Costi di impianto e ampliamento	20,00%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere ingegno	20,00%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5,56%
Altre immobilizzazioni immateriali	8,33% - 20,00%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura d'esercizio risulta durevolmente inferiore all'effettivo valore d'uso, sono iscritte a tale minor valore. Tali svalutazioni sono riprese nei successivi esercizi se sono venuti meno i motivi delle rettifiche effettuate.

Ai sensi del punto 5) dell'art. 2426, si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei suddetti costi non ammortizzati.

I costi di impianto e di ampliamento sono i costi che si sostengono in modo non ricorrente in alcuni caratteristici momenti del ciclo di vita della società. La rilevazione iniziale dei costi di impianto e di ampliamento nell'attivo dello stato patrimoniale è effettuata solo se è dimostrata la congruenza ed il rapporto causa-effetto tra i costi in questione ed il beneficio (futura utilità) che dagli stessi la società si attende.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno. I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale a seguito di acquisti dall'esterno a titolo oneroso. L'ammortamento viene calcolato in base alla durata della tutela legale o della vita utile, se inferiore.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili. Le concessioni, le licenze e i marchi sono rappresentati dai costi sostenuti per il loro acquisto e il

loro mantenimento e sono ammortizzati in un arco temporale compreso tra tre esercizi e la vita utile del bene acquisito.

Altre immobilizzazioni. Le altre immobilizzazioni immateriali, rappresentate principalmente da costi per migliorie su immobili in locazione, sono capitalizzate e ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, ovvero, se minore, al periodo di locazione.

Avviamento. Ai fini della sua iscrizione e del suo trattamento contabile, l'avviamento rappresenta solo la parte di corrispettivo riconosciuta a titolo oneroso, non attribuibile ai singoli elementi patrimoniali acquisiti di un'azienda ma piuttosto riconducibile al suo valore intrinseco, che in generale può essere posto in relazione a motivazioni, quali: il miglioramento del posizionamento dell'impresa sul mercato, l'extra reddito generato da prodotti innovativi o di ampia richiesta, la creazione di valore attraverso sinergie produttive o commerciali, ecc.

L'avviamento è iscritto tra le immobilizzazioni immateriali se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- è acquisito a titolo oneroso;
- ha un valore quantificabile in quanto incluso nel corrispettivo pagato;
- è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscono quindi benefici economici futuri (ad esempio, conseguimento di utili futuri);
- è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo (e quindi non si è in presenza di un cattivo affare).

Il valore dell'avviamento è determinato per differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione dell'azienda o ramo d'azienda ed il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi che vengono trasferiti.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile. La vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento e non è modificata negli esercizi successivi.

L'avviamento è ammortizzato entro il limite di 10 anni previsto dall'OIC 24 o sulla base della sua vita utile stimata.

Ai fini del calcolo della stima della vita utile dell'avviamento, la società prende in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento.

In ogni caso la vita utile dell'avviamento non supera i 20 anni.

Immobilizzazioni materiali. Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in Bilancio si è tenuto conto

degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni, che alla data di chiusura d'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore a quello stimato dell'effettivo uso, sono iscritte a tale minor valore. Tali svalutazioni sono riprese nei successivi esercizi se sono venuti meno i motivi delle rettifiche effettuate.

Le spese di manutenzione e riparazione che non siano suscettibili di valorizzare e/o di prolungare la vita residua utile dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute.

I valori iscritti all'attivo sono annualmente rettificati da quote di ammortamento determinate con riferimento alla prevista vita utile dei beni. Le aliquote di ammortamento delle principali classi di immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

	% di amm.to
Fabbricati	3,00%
Impianti e macchinari	12,50% - 25,00%
Attrezzature industriali e commerciali	25,00%
Altri beni:	
- Mobili e arredi	12,00%
- Macchine ufficio elettroniche	20,00%
- Autovetture e motocicli	20,00%
- Automezzi	20,00%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Il costo è rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione; il valore così determinato non eccede, in ogni caso, il valore di mercato.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing). Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate secondo il metodo finanziario, contabilizzando a conto economico un onere finanziario (per competenza nel periodo di durata del contratto) corrispondente all'eccedenza del totale dei canoni contrattuali rispetto al costo (valore normale) del bene in locazione finanziaria. Il valore del bene è iscritto tra le immobilizzazioni materiali con correlativa iscrizione al passivo di un debito finanziario, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti. Il valore del bene iscritto all'attivo viene sistematicamente ammortizzato, secondo le aliquote indicate nella sezione delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni Finanziarie. Le immobilizzazioni finanziarie non rientranti nell'area di consolidamento sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in Bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Il valore così determinato non risulta superiore al valore che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, punto 4, del Codice civile.

Le partecipazioni di cui si prevede la cessione entro l'esercizio successivo vengono classificate nell'attivo circolante tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Le partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono state iscritte al costo di acquisto, eventualmente rettificato sulla base delle perdite rilevate dalle società partecipate e perciò esposte ad un valore inferiore al costo di acquisizione stesso.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati iscritti sulla base del loro presumibile valore di realizzo.

Crediti e Debiti. I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in Bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Disponibilità liquide. Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, i depositi bancari sono valutati al presumibile valore di realizzo e le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura di esercizio.

Criteri di conversione dei crediti/debiti in valuta estera. Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate al cambio del giorno di effettuazione. Secondo quanto disposto dal Principio contabile n. 26 elaborato dall'O.I.C., alla data di chiusura dell'esercizio, i crediti ed i debiti commerciali e finanziari vengono allineati al cambio di fine anno considerando, eventualmente, le coperture in essere.

Il Gruppo, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività o passività in valuta estera.

Rimanenze. Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le eventuali svalutazioni vengono eliminate negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle stesse. Il costo industriale include i costi variabili e fissi, diretti ed indiretti, imputabili alla produzione.

Le rimanenze obsolete o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo e realizzo.

Ratei e risconti. Vengono iscritte in tale voce quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi rischi ed oneri. I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire passività di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non è determinabile l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. Il debito per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi. I ricavi per la vendita sono accreditati al conto economico:

- per i prodotti, al momento del trasferimento all'acquirente dei rischi significativi e dei benefici legati alla proprietà dei beni, che di norma coincide con il momento della spedizione;
- per i servizi, al momento dell'avvenuta esecuzione della prestazione.

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Dividendi. I dividendi sono contabilizzati all'atto della delibera di distribuzione.

Strumenti finanziari derivati. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni del valore delle materie prime o per la copertura dei rischi finanziari derivanti dalla variazione del tasso di interesse variabile relativo a specifiche operazioni di finanziamento a medio-lungo termine.

Gli strumenti finanziari derivati sono stati contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting in quanto:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting, gli effetti derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico. Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando i relativi diritti ed obblighi sono acquisiti; la loro valutazione è stata fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio

Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono iscritti nell'attivo di bilancio. Al contrario, gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo sono iscritti tra i fondi per rischi e oneri. Nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi sono iscritte le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari.

Imposte sul reddito dell'esercizio. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è

rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi specifichiamo quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite e anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi. I valori sono indicati al nominale, come desunti dalla relativa documentazione. I rischi per garanzie concesse sono stati indicati, nell'apposita sezione all'interno della presente Nota Integrativa, per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata, con esclusione delle garanzie per debiti già riflessi nel passivo dello stato patrimoniale, così come statuito dai principi contabili nazionali.

Impairment test

Si evidenzia che, al 31 dicembre 2023, a seguito dei risultati della partecipata Leiner GmbH, si è ritenuto opportuno assoggettare ad impairment test l'avviamento derivante dall'acquisizione del Gruppo Leiner avvenuta nel 2022.

In ossequio al principio contabile nazionale OIC 9, le proiezioni dei flussi finanziari utilizzate per la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento, sono state riviste basandosi sulle ultime stime disponibili (indicate nei Piani Industriali e/o budget), opportunamente riesaminate sulla base di presupposti ragionevoli e dimostrabili al fine di riflettere i risultati nel frattempo consuntivati e in grado di rappresentare ad oggi la migliore stima delle condizioni economiche future attese e svolgendo analisi di sensitività anche in

merito ai potenziali impatti derivanti dall'attuale contesto geopolitico e sanitario sulle assunzioni sottostanti le stime effettuate.

Sulla base degli elementi sopra descritti, al 31 dicembre 2023, non sono risultate necessarie rettifiche di valore

Al 30 giugno 2024 l'avviamento ammontava a 16.367 euro. Gli Amministratori, constatando che nel corso del primo semestre 2024 non si sono verificati significativi cambiamenti rispetto alle assunzioni sottostanti le stime effettuate al 31 dicembre 2023, hanno ritenuto di non predisporre un ulteriore test di recuperabilità, rimandandolo ogni ulteriore valutazione alla fine dell'esercizio corrente.

Stato patrimoniale

Attività

B) Immobilizzazioni

B.I) Immobilizzazioni immateriali

Al 30 giugno 2024 presentano un saldo di 23.103 migliaia di euro. Il seguente prospetto riepiloga i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio:

	B.I.1	B.I.3	B.I.4	B.I.5	B.I.6	B.I.7	Totale
	Costi di impianto ed ampliamento	Diritti di brevetto industriale e opere ingegno	Concessioni, marchi e licenze	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	
Costo originario	949.702	6.052.275	5.065.931	19.839.137	7.366	2.599.473	34.513.884
Fondi ammortamento	(901.702)	(4.005.175)	(403.177)	(2.479.892)	-	(2.561.843)	(10.351.789)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Saldi iniziali	48.000	2.047.100	4.662.754	17.359.245	7.366	37.630	24.162.095
Variazioni dell'esercizio:							
Incrementi per acquisizioni	-	336.228	-	-	68.995	67.254	472.477
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento relativo a decrementi	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(6.000)	(387.699)	(548)	-	-	(6.799)	(401.045)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Totale movimenti	(6.000)	(51.470)	(548)	-	68.995	60.455	71.432
Scritture di consolidamento							
Variazione costo originario	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	-	(138.889)	(991.957)	-	-	(1.130.846)
Saldo netto	-	-	(138.889)	(991.957)	-	-	(1.130.846)
Costo originario	949.702	6.388.503	5.065.931	19.839.137	76.361	2.666.727	34.986.361
Fondi ammortamento	(907.702)	(4.392.874)	(542.614)	(3.471.849)	-	(2.568.642)	(11.883.680)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Saldi al 30.06.2024	42.000	1.995.629	4.523.317	16.367.288	76.361	98.085	23.102.681

B.I.1) Costi di impianto e ampliamento

Tale categoria accoglie i costi sostenuti durante il percorso di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana, capitalizzati per intero ed ammortizzati in un periodo di cinque anni.

B.I.3) Diritti di brevetto e opere dell'ingegno

Il saldo netto ammonta a 1.996 migliaia di euro e comprende in prevalenza brevetti e i diritti relativi allo sfruttamento di software acquisito da terzi.

L'incremento per acquisizioni per complessivi 336 migliaia di euro si riferiscono principalmente a sviluppi lato digitalizzazione come lo sviluppo del CRM, già avviato nei precedenti esercizi, del sistema integrato documentale e di nuovi strumenti di BI per la gestione del business.

Questa categoria di beni immateriali è ammortizzata a quote costanti in un periodo di cinque anni.

B.I.4) Concessioni, Marchi e Licenze

Il saldo netto di 4.523 migliaia di euro è rappresentato, oltre che dai costi legati al marchio "Gibus", dal valore dei marchi acquisiti con l'acquisizione del Gruppo Leiner a seguito della *purchase price allocation* come ampiamente descritta nel paragrafo dedicato

B.I.5) Immobilizzazioni in corso e acconti

Il saldo netto pari a 16.367 migliaia di euro corrisponde all'avviamento iscritto a seguito dell'acquisizione del Gruppo Leiner

B.I.6) Immobilizzazioni in corso e acconti

Il saldo netto al 30 giugno 2024 ammonta ad 76 migliaia di euro.

B.I.7) Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a 98 migliaia di euro ed è rappresentato principalmente da "migliorie su beni di terzi" per interventi di manutenzione straordinaria su stabili e beni mobili detenuti in locazione.

B.II) Immobilizzazioni materiali

Al 30 giugno 2024 presentano un saldo di 17.510 migliaia di euro. Il seguente prospetto riepiloga i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio:

	B.II.1	B.II.2	B.II.3	B.II.4	B.II.5	Totale
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	
Costo originario	11.533.704	13.922.127	5.343.060	3.060.495	3.357.607	37.216.993
Fondi ammortamento	(3.594.501)	(9.033.539)	(4.334.854)	(2.324.512)	-	(19.287.406)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Saldi iniziali	7.939.204	4.888.588	1.008.206	735.983	3.357.607	17.929.587
Variazioni dell'esercizio:						
Incrementi per acquisizioni	-	39.429	79.950	219.586	158.070	497.036
Riclassifiche	-	-	16.329	-	(16.329)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	(11.622)	(13.966)	(55.952)	-	(81.540)
Ammortamento relativo a decrementi	-	11.420	261	55.952	-	67.632
Ammortamento dell'esercizio	(48.695)	(467.467)	(154.999)	(142.123)	-	(813.283)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Totale movimenti	(48.695)	(428.240)	(72.424)	77.463	141.741	(330.155)
Leasing finanziari e scritture di consolidamento						
Variazione costo originario	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(48.544)	(37.156)	-	(3.338)	-	(89.038)
Saldo netto	(48.544)	(37.156)	-	(3.338)	-	(89.038)
Costo originario	11.533.704	13.949.934	5.425.373	3.224.129	3.499.347	37.632.488
Fondi ammortamento	(3.691.740)	(9.526.743)	(4.489.591)	(2.414.021)	-	(20.122.094)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Saldi al 30.06.2024	7.841.965	4.423.191	935.782	810.109	3.499.347	17.510.394

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote prudenziali ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni.

B.II.1) Terreni e fabbricati

La voce si riferisce a:

- il valore del terreno, acquisito nel corso del 2014 e contiguo a uno degli stabilimenti della sede di Saccolongo, e dell'immobile ivi costruito adibito alla logistica;
- il valore del terreno acquistato nel corso del 2020 e destinato alla realizzazione della nuova sede aziendale.

Con riferimento alla variazione del perimetro di consolidamento, avvenuta nel 2022, il valore netto contabile di 1.230 migliaia di euro è costituito dal valore del terreno e del fabbricato in cui è locata la sede principale di Leiner GmbH presso Horgau.

Allo stesso modo anche le scritture di consolidamento si riferiscono al maggior valore attribuito al sito produttivo di Horgau nell'ambito dell'attività di *purchase price allocation* come ampiamente descritta nel paragrafo dedicato.

B.II.2) Impianti e Macchinario

La voce, pari a 4.423 migliaia di euro, si riferisce principalmente a dotazioni per la produzione, sia come macchinari che come stampi per i prodotti.

B.II.3) Attrezzature commerciali e industriali.

La voce, pari a 936 migliaia di euro, si riferisce, anche in questo caso a dotazioni per la produzione sia dei plant produttivi di Gibus Spa (Padova) che di Leiner Gmbh nelle sedi di Horgau e Dinkelscherben.

B.II.4) Altri beni materiali

La voce, pari a 810 migliaia di euro, si riferisce principalmente ai costi sostenuti per automezzi, arredi e le macchine elettroniche.

Gli incrementi del periodo, pari a 220 migliaia di euro, sono principalmente riferibili all'acquisto di automezzi a supporto della logistica interna ed esterna e all'acquisto di macchine d'ufficio e server.

B.II.5) Immobilizzazione in corso e acconti

La voce, pari a 3.499 migliaia di euro, si riferisce principalmente alle spese iniziali sostenute per la realizzazione della nuova sede aziendale di Gibus S.p.A.

Immobilizzazioni materiali oggetto di rivalutazione alla fine dell'esercizio

Ai sensi di legge si elencano le immobilizzazioni materiali iscritte nel Bilancio della Capogruppo al 30 giugno 2024 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistici:

- Impianti e macchinario per 187 migliaia di euro (valore storico della rivalutazione).

Operazioni di locazione finanziaria

La Capogruppo e la controllata Leiner Gmbh hanno in essere alcuni contratti di leasing relativi a diversi beni strumentali, quali macchinari, automezzi e attrezzature acquistate nel corso degli anni.

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate nel bilancio consolidato secondo il metodo finanziario.

B.III) Immobilizzazioni finanziarie

La voce presenta un saldo pari a 10 migliaia di euro relativo a una quota azionaria detenuta nella Banca Adria Colli Euganei Credito Cooperativo - Società Cooperativa.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo da parte del Gruppo.

C) Attivo circolante

C.I) Rimanenze

Ammontano a 14.777 migliaia di euro contro 15.123 migliaia di euro del precedente esercizio con un incremento di 345 migliaia di euro.

La composizione della voce è di seguito riportata:

	31.12.2023	30.06.2024
Materie prime	12.713.352	12.265.779
Fondo obsolescenza materie prime	(1.318.328)	(1.318.328)
Materie prime	11.395.024	10.947.450
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	3.117.209	3.320.949
Prodotti finiti e merci	743.762	642.310
Fondo svalutazione prodotti finiti	(133.607)	(133.607)
Prodotti finiti e merci	610.155	508.703
Totale	15.122.389	14.777.102

L'aumento delle giacenze è imputabile essenzialmente all'effetto stagionalità del business in cui opera il business oltre che all'aumento dei costi dei componenti in acquisto.

I criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori sostanzialmente allineati ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice civile).

Le rimanenze sono esposte al netto dei rispettivi fondi svalutazione al fine di valutarle al loro presumibile valore di realizzo.

In ogni caso, è da evidenziare che alcune giacenze di magazzino obsolete o di lento movimento vengono eliminate, per quanto possibile, nel corso dell'anno mediante cessione per rottamazione o inclusione negli sfridi e scarti successivamente lavorati e re-immessi nel ciclo produttivo.

Il fondo svalutazione magazzino ha avuto la seguente variazione nel corso dell'esercizio:

	31.12.2023	Variazioni del periodo			30.06.2024
		Accantonamento	Utilizzo	Rilascio	
Fondo obsolescenza materie prime	1.451.935	-	-	-	1.451.935
Totale	1.451.935	-	-	-	1.451.935

C.II) Crediti

Ammontano a 27.398 migliaia di euro.

La voce è così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	13.007.496	8.984.631	21.992.127	21.992.127	-	-
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.955.396	1.238.938	4.194.334	4.194.334	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	515.860	3.297	519.157	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	684.380	8.243	692.624	692.624	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	17.163.132	10.235.109	27.398.241			

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore:

	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	17.569.083	4.412.459	10.584	21.992.127
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.044.957	149.377	-	4.194.334
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	519.157	-	-	519.157
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	605.850	86.774	-	692.624
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	22.739.047	4.648.610	10.584	27.398.241

C.II.1) Crediti verso clienti

Ammontano a 21.992 migliaia di euro.

	31.12.2023	30.06.2024
Crediti verso clienti	13.988.215	22.848.288
Clienti c/fatture da emettere	3.903	5.678
Clienti c/note di accredito da emettere	(168.267)	(114.431)
Fondo svalutazione crediti	(816.356)	(747.409)
Totale	13.007.496	21.992.127

Nel corso dell'esercizio, il fondo svalutazione crediti ha registrato una variazione netta (diminuzione) pari a 69 migliaia di euro rispetto al fondo iniziale.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

	31.12.2023	Variazioni del periodo			30.06.2024
		Accantonamento	Utilizzo	Rilascio	
Fondo svalutazione crediti	816.356	-	(5.624)	(63.323)	747.409
Totale	816.356	-	(5.624)	(63.323)	747.409

Si evidenzia che di tale fondo, 58 migliaia di euro sono riferibili alla svalutazione ex art. 106 del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), mentre per la restante parte si tratta dell'accantonamento civilistico tassato previsto ai sensi dell'art. 2426 del Codice civile.

C.II.5 bis) Crediti tributari

Ammontano a 4.194 migliaia di euro.

La composizione della voce è di seguito riportata:

	31.12.2023	30.06.2024
Crediti tributari esercizio in corso	2.731.887	932.892
Crediti per IVA	-	9.643
Altri crediti tributari	223.509	3.251.799
Totale	2.955.396	4.194.334

Tra gli altri crediti tributari sono iscritti, tra gli altri componenti, i crediti derivanti dalla cessione di crediti fiscali ai sensi delle art 121 Decreto-legge 19 maggio 2020 n° 34 convertito in legge 17 luglio 2020 e integrato dal decreto attuativo MISE MEF 6 agosto e successive integrazioni normative

C.II.5 ter) Crediti per imposte anticipate

Presentano un saldo pari a 519 migliaia di euro.

Le imposte differite e/o anticipate sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Tali crediti per imposte anticipate si ritengono quindi recuperabili in un orizzonte temporale di medio periodo coerentemente con il *business plan*.

C.II.5 quater) Crediti verso altri

Ammontano complessivamente a 693 migliaia di euro e sono così composti:

	31.12.2023	30.06.2024
Crediti verso dipendenti	20.030	6.757
Depositi cauzionali	97.170	91.577
Anticipi a fornitori	57.804	47.182
Altri crediti	509.377	547.109
Totale	684.380	692.624

Tra le maggiori voci che compongono gli altri crediti è iscritto, inoltre, il credito relativo al Trattamento di Fine Mandato Amministratori.

C.IV) Disponibilità liquide

Ammontano a 10.861 migliaia di euro contro 19.484 migliaia di euro del precedente esercizio con un decremento di 8.623 migliaia di euro.

	31.12.2023	30.06.2024
Depositi bancari e postali	19.475.435	10.850.810
Assegni	-	-
Denaro e altri valori di cassa	8.909	10.231
Totale	19.484.344	10.861.041

D) Ratei e risconti

Ammontano a 1.603 migliaia di euro.

	31.12.2023	30.06.2024
Ratei attivi	19	4.000
Risconti attivi	969.384	1.599.088
Totale	969.403	1.603.088

Di seguito si riporta il dettaglio dei risconti attivi:

	31.12.2023	30.06.2024
Assicurazioni	22.830	116.411
Canoni di locazione	12.631	5.503
Altri canoni	448.570	652.861
Oneri su finanziamenti	12.881	5.463
Altri	472.473	818.850
Totale	969.384	1.599.088

Come evidenziato dalla tabella sopra si tratta essenzialmente di spese ordinarie (consulenze, canoni, ecc...) già sostenute ma di competenza dell'esercizio successivo.

Passività

A) Patrimonio netto

Le principali voci che compongono il Patrimonio Netto e le relative variazioni sono di seguito commentate; tuttavia, si espongono sotto alcune premesse rilevanti al fine della comprensione delle voci che compongono il Patrimonio Netto:

- l'Assemblea Straordinaria del 18 luglio 2018 ha deliberato la modifica dello statuto sociale introducendo l'annullamento del valore nominale delle azioni;
- L'Assemblea ha approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, deliberando la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, pari a euro 8.897.404,29:
 - Euro 6.415.997,79 a riserva straordinaria;
 - Euro 2.481.406,50 a dividendo mediante distribuzione di un dividendo lordo pari a euro 0,50 p.a., relativamente alle n. 5.008.204 azioni ordinarie in circolazione, al netto delle azioni proprie in portafoglio, che verrà aggiornato alla data di stacco cedola, a valere sugli utili d'esercizio.
 - Lo stacco cedola n. 5 sarà il 6 maggio 2024 (record date il 7 maggio 2024) e il dividendo sarà messo in pagamento a partire dall'8 maggio 2024.
- La stessa Assemblea ordinaria degli azionisti di Gibus S.p.a. ha deliberato di autorizzare l'organo amministrativo, nei limiti di legge, all'acquisto, in una o più volte, per un periodo di 18 mesi dalla data della presente delibera, di azioni ordinarie di Gibus S.p.A. nell'ambito di un'operazione di "buy back". Alla data del presente documento il buy back non essere stato esercitato.

A.I) Capitale sociale

Il capitale sociale ad oggi è quindi composto da n. 5.008.204 azioni per un valore complessivo di 6.604.770 euro.

A.II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni

Ammonta a 3.903 migliaia di euro.

A.IV) Riserva legale

Ammonta a 1.321 migliaia di euro.

A.VI) Altre riserve

Ammontano a 21.490 migliaia di euro e sono così composte:

	31.12.2023	30.06.2024
Riserva straordinaria o facoltativa	24.090.529	30.506.527
Varie altre riserve	(3.666.060)	(9.016.933)
Totale	20.424.469	21.489.595

Tra le “varie altre riserve” sono iscritte le differenze da consolidamento.

X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Ammonta 598 migliaia di euro e si riferisce alle azioni proprie in portafoglio.

Il Patrimonio Netto, esistente alla chiusura dell'esercizio, è pari a 35.852 migliaia di euro e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice civile).

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto della Società									
	Capitale sociale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Altre riserve: Riserva straordinaria o facoltativa	Altre riserve: Varie altre riserve	Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Risultato esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 31.12.2022	6.604.770	3.903.120	1.320.954	12.516.412	107.453	-	(235.619)	10.304.870	34.521.959
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:									
Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(2.495.765)	(2.495.765)
Altre destinazioni	-	-	-	11.574.117	-	-	-	(11.574.117)	-
Altre variazioni:									
Movimentazione azioni proprie	-	-	-	-	-	-	(231.075)	-	(231.075)
Diff. di consolidamento	-	-	-	-	(3.773.513)	-	-	(1.421.979)	(5.195.492)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	8.895.433	8.895.433
Saldi al 31.12.2023	6.604.770	3.903.120	1.320.954	24.090.529	(3.666.060)	-	(466.694)	3.708.442	35.495.060
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:									
Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(2.481.407)	(2.481.407)
Altre destinazioni	-	-	-	6.415.998	-	-	-	(6.415.998)	-
Altre variazioni:									
Movimentazione azioni proprie	-	-	-	-	-	-	(131.591)	-	(131.591)
Diff. di consolidamento	-	-	-	-	(5.350.872)	-	-	4.103.273	(1.247.599)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	4.217.118	4.217.118
Saldi al 30.06.2024	6.604.770	3.903.120	1.320.954	30.506.527	(9.016.933)	-	(598.285)	3.131.429	35.851.581

Il raccordo tra il bilancio di esercizio della società capogruppo ed il bilancio consolidato è il seguente:

Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto della Capogruppo e Patrimonio Netto Consolidato									
	Capitale sociale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Altre riserve: Riserva straordinaria o facoltativa	Altre riserve: Varie altre riserve	Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Risultato esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi Gibus S.p.A.	6.604.770	3.903.120	1.320.954	30.506.527	-	-	(598.285)	4.217.118	45.954.204
Consolidamento società gruppo									
Gibus France Sas					10.249			-	10.249
Gibus Deutschland GmbH					(3.528.749)			104.085	(3.424.664)
Gibus NL BV					36.812			48.565	85.377
Subgroup Leiner (inclusa PPA allocation)					(5.548.111)			(1.227.827)	(6.775.938)
Scritture di consolidamento					12.866			(10.513)	2.353
Saldi Gruppo Gibus Consolidato	6.604.770	3.903.120	1.320.954	30.506.527	(9.016.933)	-	(598.285)	3.131.429	35.851.582

Vincoli di utilizzo delle riserve del patrimonio netto

Si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice civile):

		Importo	Origine natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
						Copertura perdite	Distribuzione riserve
A.I	Capitale sociale	6.604.770	C	B	-	-	-
A.II	Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.903.120	C	A, B, C	3.903.120	-	-
A.IV	Riserva legale	1.320.954	U	B	1.320.954	-	-
A.VI	Altre riserve						
	Riserva straordinaria o facoltativa	30.506.527	U	A, B, C	30.506.527	-	-
	Varie altre riserve	(9.016.933)	n.a.	-	-	-	-
A.VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	U	A, B, C	-	-	-
A.X	Riserva negativa per azioni proprie	(598.285)	n.a.	-	-	-	-
		32.720.153			35.730.601	-	-

Legenda:

Colonna "Possibilità di utilizzazione"

A: per aumento capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai Soci

Colonna "Origine / Natura"

C: Riserva di capitale

U: Riserva di utili

B) Fondi per rischi e oneri

Ammontano a 3.599 migliaia di euro.

B.1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Ammonta a 1.198 migliaia di euro.

La voce è così composta:

	31.12.2023	Variazioni del periodo			30.06.2024
		Accantonamento	Utilizzo	Rilascio	
Fondo Trattamento di Fine Mandato Amministratori	335.100	65.500	-	-	400.600
Fondo risoluzione rapporto agenti	707.270	90.362	-	-	797.632
Totale	1.042.370	155.862	-	-	1.198.232

Il fondo risoluzione rapporto agenti, stanziato a fronte di eventuali rischi di rescissione di contratti di agenzia, è stimato sulla base delle prevedibili passività connesse ai contratti in essere alla fine dell'esercizio.

Il management, dopo calcoli e valutazioni accurate, ritiene congruo lo stanziamento rilevato per coprire le potenziali passività derivanti dalle normative di riferimento.

Nel mese di marzo 2017 è stata sottoscritta una polizza per la gestione del Trattamento di Fine Mandato Amministratore con un primario operatore del settore finanziario a favore degli amministratori a cui sono stati attribuiti incarichi speciali ai sensi dell'art. 2389 del Codice civile.

B.2) Per imposte, anche differite

Ammontano a 2.106 migliaia di euro.

L'importo è costituito integralmente dalle imposte differite calcolate sulle scritture di consolidamento derivanti dalla *purchase price allocation* come ampiamente descritta nel paragrafo dedicato

B.4) Altri

Ammontano a 295 migliaia di euro e sono composti come di seguito indicato.

	31.12.2023	Variazioni del periodo			30.06.2024
		Accantonament	Utilizzo	Rilascio	
Fondo garanzia prodotti	300.000	-	(28.090)	-	271.910
Altri fondi	42.557	-	(19.134)	(156)	23.267
Totale	342.557	-	(47.224)	(156)	295.177

Il fondo di garanzia è stato accantonato per considerare l'impegno derivante dalla garanzia contrattuale sui prodotti venduti. Il costo

stimato inerente alla prestazione di tale assistenza è stanziato al momento in cui viene riconosciuto il ricavo del prodotto venduto.

Il fondo garanzia è ritenuto congruo in quanto copre tutti i probabili costi che si stima saranno sostenuti per adempiere l'impegno di garanzia contrattuale per i prodotti venduti alla data di bilancio. Detta stima è effettuata sulla base dell'esperienza del passato e di elaborazioni statistiche che tengono conto dei vari elementi correlati all'intervento da effettuarsi in garanzia.

C) Trattamento di fine rapporto

Il debito ammonta a 389 migliaia di euro.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Gruppo verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue:

Fondo iniziale	382.388
Erogazioni per cessazione rapporto	146.137
Erogazioni per anticipi (ex lege 297/82)	54.520
Altre variazioni	-
Accantonamento dell'esercizio trattamento di fine rapporto e al fondo tesoreria INPS	(194.138)
Fondo finale al 30.06.2024	388.907

D) Debiti

Ammontano a 53.757 migliaia di euro.

La voce è così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Quota scadente oltre a 5 anni
Debiti verso banche	40.000.304	(9.692.363)	30.307.941	10.445.757	16.533.738	3.328.446
Acconti	201.887	(4.587)	197.300	197.300	-	-
Debiti verso fornitori	10.026.282	4.317.310	14.343.593	14.343.593	-	-
Debiti tributari	1.147.637	1.010.900	2.158.537	2.158.537	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	811.863	(460.370)	351.493	351.493	-	-
Altri debiti	2.555.422	3.842.912	6.398.334	6.398.334	-	-
Totale debiti	54.743.396	(986.199)	53.757.197	33.895.013	16.533.738	3.328.446

I debiti sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore:

	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale
Debiti verso banche	25.842.426	4.465.515	-	30.307.941
Acconti	197.300	-	-	197.300
Debiti verso fornitori	14.267.607	75.986	-	14.343.593
Debiti tributari	1.310.183	848.354	-	2.158.537
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	250.404	101.089	-	351.493
Altri debiti	4.947.044	1.451.290	-	6.398.334
Totale debiti	46.814.963	6.942.234	-	53.757.197

D.4) Debiti verso banche

Ammontano a 30.308 migliaia di euro contro 40.000 migliaia di euro del precedente esercizio con un decremento di 9.692 migliaia di euro.

	31.12.2023	30.06.2024
Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio:		
Mutui e finanziamenti	8.443.332	8.557.055
Conti correnti passivi	-	1.888.701
Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio:		
Mutui e finanziamenti	31.556.972	19.862.184
Finanziamenti senza garanzia	40.000.304	30.307.941

L'esposizione finanziaria è principalmente legata all'operazione di acquisizione del Gruppo Leiner oltre che a finanziamenti chirografari a supporto del piano strategico ordinario e del capitale circolante netto.

A supporto dell'operazione di acquisizione sono stati ottenuti finanziamenti per 30.000 migliaia di euro, come già descritta in precedenza, hanno previsto la definizione di un pegno sulle azioni della controllata di Gibus Deutschland GmbH, veicolo utilizzato per l'acquisizione del 100% delle azioni di Leiner GmbH.

Il pegno, pari al 100% delle azioni, è riferito al valore nominale del capitale sociale pari ad 25.000 euro ed è effettivo dal 29 settembre 2022 e scadenza nel 2029.

Il saldo del debito verso banche, comprensivo dei finanziamenti chirografari passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

D.6) Acconti

Ammontano a 197 migliaia di euro contro 202 migliaia di euro del precedente esercizio.

D.7) Debiti verso fornitori

Ammontano a 14.344 migliaia di euro contro 10.026 migliaia di euro del precedente esercizio e si riferiscono a debiti commerciali per forniture di beni e servizi.

	31.12.2023	30.06.2024
Debiti verso fornitori	8.571.375	12.114.231
Note di credito da ricevere	(55.370)	(199.973)
Debiti per accantonamenti a fatture da ricevere	1.510.277	1.616.940
Totale	10.026.282	13.531.199

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

D.12) Debiti tributari

Ammontano a 2.158 migliaia di euro e sono principalmente derivanti dal calcolo delle imposte dirette dell'esercizio in corso.

	31.12.2023	30.06.2024
Debito per imposte dirette	-	846.499
Debito per IVA	860.864	1.245.213
Erario conto ritenute dipendenti	249.910	34.969
Erario con ritenute professionisti e collaboratori	35.470	28.981
Altri debiti tributari	1.393	2.874
Totale	1.147.637	2.158.537

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

D.13) Debiti verso Istituti previdenziali

Ammontano a 351 migliaia di euro contro 812 migliaia di euro del precedente esercizio.

	31.12.2023	30.06.2024
Debito verso INPS	674.091	190.673
Debito verso INAIL	-	(1.032)
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	137.773	161.852
Totale	811.863	351.493

D.14) Altri debiti

Ammontano a 6.398 migliaia di euro e sono composti come di seguito descritto:

	31.12.2023	30.06.2024
Debiti verso dipendenti	1.859.792	3.081.785
Debiti verso amministratori	40.939	32.365
Altri debiti	654.691	4.096.578
Totale	2.555.422	7.210.728

All'interno della voce altri debiti sono iscritti, tra gli altri componenti, i debiti derivanti dalla cessione di crediti fiscali ai sensi delle art 121 Decreto-legge 19 maggio 2020 n° 34 convertito in legge 17 luglio 2020 e integrato dal decreto attuativo MISE MEF 6 agosto e successive integrazioni normative.

E) Ratei e risconti passivi

Ammontano a 1.666 migliaia di euro. Sono composti da ratei passivi relativi a spese varie / ricavi vari con maturazione a cavallo dell'esercizio.

	31.12.2023	30.06.2024
Risconto contributi in conto esercizio ex legge Sabatini	-	-
Assicurazioni	-	-
Costi di consulenza	874	12.276
Costi per utenze	-	17.372
Oneri finanziari	107.149	92.741
Altri ratei e risconti passivi	510.194	1.543.234
Totale	618.218	1.665.624

Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria del Gruppo ha registrato nel corso dell'esercizio la seguente evoluzione:

	esigibili entro l'anno	esigibili oltre l'anno	Totale
Posizione finanziaria netta iniziale	11.041.012	(31.556.972)	(20.515.960)
(Aumento)/riduzione	(10.625.727)	11.694.788	1.069.061
Posizione finanziaria netta finale	415.285	(19.862.184)	(19.446.900)

Di seguito viene fornita un'analisi per riga di Bilancio, degli impieghi e delle fonti finanziarie che concorrono alla posizione finanziaria netta del Gruppo:

	31.12.2023			30.06.2024		
	esigibili entro l'anno	esigibili oltre l'anno	Totale	esigibili entro l'anno	esigibili oltre l'anno	Totale
Crediti finanziari:						
C.IV 1) Depositi bancari e postali	19.475.435	-	19.475.435	10.850.810	-	10.850.810
C.IV 2) Assegni	-	-	-	-	-	-
C.IV 3) Denaro e valori in cassa	8.909	-	8.909	10.231	-	10.231
	19.484.344	-	19.484.344	10.861.041	-	10.861.041
Debiti finanziari:						
D. 4) Debiti verso banche	(8.443.332)	(31.556.972)	(40.000.304)	(10.445.757)	(19.862.184)	(30.307.941)
	(8.443.332)	(31.556.972)	(40.000.304)	(10.445.757)	(19.862.184)	(30.307.941)
Posizione finanziaria netta	11.041.012	(31.556.972)	(20.515.960)	415.285	(19.862.184)	(19.446.900)
Altri debiti:						
D. 14) Altri debiti - Debiti finanziari per leasing	(67.178)	(149.365)	(216.543)	(67.178)	(115.776)	(182.954)
	(67.178)	(149.365)	(216.543)	(67.178)	(115.776)	(182.954)
Posizione finanziaria netta	10.973.834	(31.706.337)	(20.732.503)	348.107	(19.977.960)	(19.629.853)

Conto economico

A) Valore della produzione

A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 47.529 migliaia di euro contro 50.629 migliaia di euro del precedente esercizio con un decremento di 3.100 migliaia di euro.

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

	2023		2024	
Italia	28.046.669	55,4%	26.275.827	55,3%
Europa (UE)	21.793.817	43,0%	19.255.048	40,5%
Totale Europa	49.840.486	98,4%	45.530.875	95,8%
Altri paesi	788.514	1,6%	1.997.626	4,2%
Totale prodotti e servizi	50.629.000	100,0%	47.528.501	100,0%

A.5) Altri ricavi e proventi

Ammontano a 251 migliaia di euro così composti:

	2023	2024
Plusvalenze	12.259	56.661
Soprawvenienze attive	62.320	30.834
Recupero spese e rimborsi vari	87.056	89.783
Contributi e ricavi da crediti imposta	95.983	56.737
Ricavi diversi	54.407	17.248
Totale	312.027	251.264

B) Costi della produzione

B.6) Materie prime, sussidiarie e di consumo

Ammontano a 19.194 migliaia di euro, così composti:

	2023	2024
Acquisti prodotti finiti	630.505	467.425
Acquisti materiali di consumo	169.798	230.139
Acquisti materie prime e semilavorati	20.593.743	18.344.301
Trasporti e costi accessori	165.800	151.861
Totale	21.559.846	19.193.725

B.7) Costi per servizi

Ammontano a 9.418 migliaia di euro. Si riporta di seguito il dettaglio di composizione della voce:

	2023	2024
Costi industriali e ricerca e sviluppo	3.570.887	3.487.045
Costi commerciali e marketing	4.094.932	3.998.127
Costi generali e amministrativi	2.445.198	1.932.727
Totale	10.111.017	9.417.899

B.8) Costi per godimento beni di terzi

Ammontano a 983 migliaia di euro. Si riporta di seguito il dettaglio di composizione della voce:

	2023	2024
Affitti	197.787	187.187
Leasing	-	-
Noleggio e renting diversi	752.641	796.202
Totale	950.428	983.389

B.9) Costi per il personale

Ammontano a 9.734 migliaia di euro e sono così composti:

	2023	2024
Salari e stipendi	7.768.084	7.503.941
Oneri sociali	2.061.243	1.841.267
Trattamento di fine rapporto	266.025	282.204
Altri costi del personale	71.209	107.046
Totale	10.166.562	9.734.458

B.10) Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a 2.445 migliaia di euro. Si riferiscono a:

	2023	2024
Immobilizzazioni immateriali	1.745.336	1.537.904
Immobilizzazioni materiali	947.510	911.608
Altre svalutazioni	-	-
Svalutazione crediti	890	(4.653)
Totale	2.693.736	2.444.859

B.12) Accantonamenti per rischi

Ammonta a 60 migliaia di euro e si riferisce principalmente alla movimentazione dei fondi rischi e oneri relativi al fondo risoluzione rapporto agenti e al fondo garanzia prodotti.

B.14) Oneri diversi di gestione

Ammontano a 197 migliaia di euro. Si riferiscono a:

	2023	2024
Soprawenienze passive	4.806	5.119
Tasse, imposta di bollo e sanzioni	205.556	42.091
Quote e contributi associativi	27.842	35.720
Minusvalenze su cessione cespiti	-	13.705
Altri oneri	453.309	99.897
Totale	691.513	196.532

C) Proventi ed oneri finanziari

Il saldo netto della voce è negativo ed ammonta a 717 migliaia di euro, relativi a:

	2023	2024
Interessi attivi da crediti commerciali	-	-
Interessi attivi bancari e postali	151.641	175.022
Altri interessi attivi	2.422	5.752
Altri proventi finanziari	2.035.885	288.022
C.16) Altri proventi finanziari	2.189.948	468.797
Interessi passivi su finanziamenti	(926.704)	(924.001)
Sconti su pagamenti	(16.398)	(165.419)
Interessi passivi bancari e postali	(1.597.529)	(96.269)
Altri interessi passivi	(342)	(151)
C.17) Interessi ed altri oneri finanziari	(2.540.974)	(1.185.840)
Differenze di cambio attive	-	-
Differenze di cambio passive	-	(69)
C.17.bis) Utili e perdite su cambi	-	(69)
Totale	(351.026)	(717.112)

E 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

	2023	2024
Imposte correnti	2.272.252	1.664.688
Altre imposte sul reddito d'esercizio	-	-
Imposte relative ad esercizi precedenti	(39.051)	-
Imposte anticipate e differite	-	(48.687)
Totale	2.233.201	1.616.002

Altre informazioni

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine e finanziamenti effettuati da soci della Capogruppo

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

L'operazione di acquisizione del Gruppo Leiner, come già descritta in precedenza, ha previsto la definizione di un pegno sulle azioni della controllata di Gibus Deutschland GmbH, veicolo utilizzato per l'acquisizione del 100% delle azioni di Leiner GmbH.

Il pegno, pari al 100% delle azioni, è riferito al valore nominale del capitale sociale ed è effettivo dal 29 settembre 2022 e fino a scadenza del finanziamento.

Alla data di chiusura del Bilancio non vi sono altri debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice civile).

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice civile, si informa che alla data di chiusura del Bilancio non risultano debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di riacquistare a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della Capogruppo

Al termine dell'esercizio non risultano finanziamenti da parte di soci, e quindi non esiste la necessità di indicarne le scadenze e la presenza di eventuali clausole di postergazione rispetto agli altri creditori sociali (art. 2427, punto 19-bis del Codice civile).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Conformemente alle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 2427 del Codice civile si forniscono le indicazioni su impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Di seguito viene fornita la composizione:

	31.12.2023	30.06.2024
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	1.095.767	1.095.767
Impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili	-	-
Impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo	-	-
Altro: beni di terzi presso la Società	308.247	293.120
Totale	1.404.014	1.388.887

Tra gli “Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale” sono incluse le fidejussioni concesse al Comune di Teolo a garanzia di obblighi derivanti da permessi a costruire nell’ambito del progetto di costruzione della nuova sede sociale e operativa.

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice civile).

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Alla data del presente documento non sono in essere strumenti finanziari derivati.

Rapporti con parti correlate

La società ha adottato una procedura per le operazioni con parti correlate volta a individuare il procedimento relativo alla gestione delle operazioni con parti correlate effettuate da Gibus S.p.A. direttamente o per il tramite di società controllate, al fine di assicurarne la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale in seguito alla ammissione degli strumenti finanziari della Società su Euronext Growth Milan.

In conformità a quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, la procedura è stata predisposta sulla base dell'art. 10 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni e integrazioni (il Regolamento 17221/2010).

Sulla base della stessa procedura la società ha istituito un Comitato Parti Correlate composto da tutti gli Amministratori Indipendenti di volta in volta in carica.

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione media del personale dipendente nel corso dell'esercizio 2024.

	2023	2024
Quadri / Dirigenti	24	24
Impiegati	168	161
Operai	225	178
Totale	417	363

Compensi degli amministratori, dei sindaci e della società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi espressi in euro spettanti ai membri dell'Organo Amministrativo, del Collegio Sindacale e alla Società di revisione:

- compensi ad amministratori: 700 migliaia di euro annui. Compensi a valere per il Consiglio di amministrazione a far data dal 3 maggio 2022, così come deliberati dall'Assemblea Ordinaria dei soci del 27 aprile 2022;
- compensi a sindaci: 18 migliaia di euro annui;
- compenso alla società di revisione: 54 migliaia di euro annui interamente riferibili all'attività di revisione legale.

Anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si evidenzia che nell'esercizio non vi sono state anticipazioni o crediti concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, nonché non sono stati assunti impegni per loro conto, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice civile.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

Ai sensi punto 22-quinques dell'articolo 2427 del C.C., nonché del punto octies) dell'articolo 38 del D.lgs. 127/1991 si segnala che la società Gibus S.p.A. è controllata dalla società Terra Holding S.r.l. (P.IVA e C.F. 05143860285) e quest'ultima prepara il bilancio consolidato, entro i termini previsti dal Codice civile. Il bilancio consolidato della società controllante è disponibile presso la sede sociale in Saccolongo Via L. Einaudi 35 – 35030 – Padova.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter Vi segnaliamo che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Saccolongo, 19 settembre 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Gianfranco Bellin

A handwritten signature in black ink, reading "Gianfranco Bellin" followed by a horizontal line.

La presente relazione semestrale, composta da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Relazione della Società di Revisione

Gibus S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente

Revisione contabile limitata sul bilancio consolidato
intermedio al 30 giugno 2024

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio

Agli Azionisti di
Gibus S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa della Gibus S.p.A. e controllate (Gruppo Gibus) per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2024. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio in conformità al principio contabile OIC 30. È nostra la responsabilità di esprimere delle conclusioni sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio del Gruppo Gibus per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2024, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Padova, 19 settembre 2024

BDO Italia S.p.A.

Francesco Ballarin
Socio